ABBONAMENTI

	Tribuna quotid.			Tribuna e Suppl. della domenica		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L.	18	10	5	22	12	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	47	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. e Tribuna mensile			Tribuna, Suppl. e Tribuna mensile		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L.	24	13	7	28	15	8
Europa e qualsiasi altro Stato estero . »	48	25	13	58	30	15

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIII. Giovedì 27 Giugno 1895 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Giovedì 27 Giugno 1895 Num. 177

LA TRIBUNA

Abbonamento al 2 semestre 1895
CON PREMIO SPECIALE STRAORDINARIO

INVIANDO

per la Tribuna quotidiana . . . L. 10 —
» » Trib. quot. e Sup. della dom. „ 12 —
» » Trib. e Trib illustr. mensile „ 13 —
» » Trib., Suppl. e Trib. mens. „ 15 —

ogni abbonato riceverà a sua scelta

Un Parasole PER SIGNORA di *satin crème*, con volante arricciato della stessa stoffa, eleganttissimo, di tutta novità, fabbricati ambedue espressamente dalla Casa Ghirardini di Milano.

Un Parasole PER UOMO di *satin crème*, manico ricurvo, cupola grandissima e forma elegante, indispensabile per ripararsi dai raggi solari.

Per la spesa del pacco postale aggiungere L. 1.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Dal 1° luglio al 30 settembre

Tribuna quotidiana . . . . . L. 5.00
Trib. quot. e Supplemento . . „ 6.00
Trib. quot., Suppl. e Trib. mens. „ 7.50

PREMI DI LIBRI, DIPINTI, ECC.

Aggiungere L. 2 per l'invio del premio

Tutti coloro che invieranno prontamente l'abbonamento riceveranno il giornale ed il premio SUBITO, anzichè al 1° luglio.

Roma, 26 Giugno 1895

Dopo aver conferito con i suoi amici lord Salisbury, vinta ogni esitanza, si è recato a Windsor per dichiarare alla regina Vittoria che accettava il mandato di formare il nuovo Gabinetto, ed ha presentato nello stesso tempo la lista dei principali ministri, che sono poi quelli già preveduti; il duca di Devonshire, cioè, il Chamberlain, il Balfour ed il Goschen.

Questa rapidità con cui il Ministero conservatore si forma, è caratteristica. In Inghilterra è scarso il numero di coloro i quali si credono in diritto di rappresentare una prima parte nella scena politica; da qui l'assenza, o quasi, di intrighi di retroscena contro coloro che sono naturalmente indicati ad assumere, dopo una lotta sostenuta, la responsabilità del potere. Ogni partito inoltre sa dove mira, quali strumenti deve adoperare all'uopo ed è sempre pronto a corrispondere alla volontà della Corona e del paese. Non titubanze che screditano, non indugi che indeboliscono, infondendo in chi osserva la persuasione che non vi sia un programma chiaro che dati uomini devono attuare, ma si cerchino alcuni uomini di buona volontà i quali mettano assieme un programma qualsiasi, indizio codesto di una educazione politica che è completa e la quale ci rende schiettamente, profondamente invidiosi.

Ma questo sia detto per incidente. Ciò che va soprattutto notato è questo: che con l'avvento dei conservatori ed unionisti al potere svanisce il grande ideale di Gladstone della pacificazione dell'Irlanda per via della autonomia, e che i radicali inglesi non possono più fare assegnamento sulla compiacente indulgenza del Gabinetto. La sconfitta dell'*home rule*, non soltanto nella Camera dei pari ma anche nella pubblica opinione, fu il primo colpo recato al Ministero liberale, il quale non avendo osato appellarsi al paese contro il *veto* dei lordi, ha confessato con ciò la propria impotenza mal mascherata dal grido di guerra lanciato contro la Camera dei lordi, grido che è rimasto del resto quasi senza eco. Da quell'istante il Gabinetto ha invano cercato di trovare un terreno sul quale poter combattere nella speranza di trovarvi una disfatta onorevole suscettibile di rivincita. Ha dovuto confessarsi vinto senza combattere o ritirarsi lasciando ai suoi successori la cura di sciogliere la Camera e di far appello al paese. E' una disfatta che ha in sè qualche cosa di tragico!

Il pubblico inglese però vi assiste tranquillo, nella grande sua maggioranza, e l'opinione europea resta impassibile. Si direbbe anzi che goda. A molti pare che in buon punto lord Salisbury ritorni al *Foreign office*, perchè la questione armena richiede trattamento giudizioso, ed i moti insurrezionali che si manifestano a Macedonia richiamano un'altra volta l'attenzione seria dei Governi sulla condizione della penisola balcanica. Tutti sanno che con lord Salisbury non sono possibili nè sorprese nè debolezze, e non è senza importanza ch'egli ritorni al potere proprio nel punto in cui la Francia fa tanta ostentazione della sua intimità con la Russia.

×

Un telegramma ci annunzia che l'accordo commerciale fra la Svizzera e la Francia è un fatto compiuto. I lettori ne troveranno più avanti i particolari. Noi qui osserveremo: 1° essere ancora una volta dimostrato che più giova il parlare alto e forte che prosternarsi; 2° che ragioni politiche influirono sulla Francia, bramosa di non alienarsi definitivamente la Svizzera; ma essa non si sarebbe arresa, se le condizioni della sua bilancia commerciale non l'avessero edotta della necessità di riaprire sbocchi ai suoi commerci.

Gli svizzeri si sono agitati per la ripresa delle relazioni commerciali con la Francia, non confessandosi danneggiati dalle ostilità, ma in nome del diritto e del reciproco interesse. Non hanno voluto accettare mezzi termini. Così la rigidezza del melinismo ha dovuto piegarsi a discussioni e transazioni che soltanto un paio di mesi fa sarebbero parse impossibili. La natura non impunemente si violenta; ed è su questa considerazione elementare che dovrebbe basarsi l'azione degli italiani, che aspirano alla ripresa dei rapporti commerciali con la Francia.

Resta a vedersi se le Camere francesi voteranno ora un trattato a cui già si sono mostrate avverse; ma il fatto dell'accordo intervenuto fra Governi indica già che il melinismo non può reggere come forma di lotta economica, e che la sua fine assoluta è soltanto questione di tempo.

IL VOTO DI IERI

Che cosa abbia voluto dire la Camera italiana col voto di ieri, ci pare chiaro e manifesto abbastanza. Nella sua forma letterale la proposta dell'on. Torrigiani significava rinvio — ma il proponente, il Governo, i votanti, spiegarono e confermarono — costretti dal regolamento, il quale non consentiva, ieri, se non la fissazione del giorno per discutere — che essi avevano inteso quel rinvio significare rigetto.

La Camera ha dunque respinto, con una votazione solenne, le intimazioni che si voleva essa facesse al presidente del Consiglio, di aver a difendere, per via di tribunali o di inchieste, il suo onor personale.

Perchè respinger l'inchiesta — perchè negare la luce? chiedono oggi in tono flebile tutti coloro, che, se la Camera avesse consentito alla domanda, avrebbero urlato sui tetti che l'on. Crispi era moralmente morto, e che non poteva rimanere un solo istante di più al proprio posto.

Il rispondere può quasi parere ingenuità — ma noi preferiamo questa ingenuità alla soverchia malizia altrui, e rispondiamo.

Mettiamo fuori di causa quello che costituiva ieri la vera novità parlamentare, e cioè l'invito fatto al presidente del Consiglio di rivolgersi ai tribunali. Coloro che lo facevano erano gli stessi che sei mesi fa ne avevano negato il diritto finchè stava al Governo, allo stesso uomo che ieri volevano sospinto per quella via. Dare querela voleva dire per essi abbandonare il governo — stabilendo così questa peregrina massima di diritto costituzionale: che non il voto dei più ma l'aggressione dei meno basta a mutare il Governo di uno Stato.

All'infuori anche di questo, non è egli intuitivo che la querela è un diritto e non un dovere dell'offeso? Chi è offeso nell'onore, non può egli rinunciare alla difesa, ove creda di non averne bisogno? Ove egli stimi che l'opinione pubblica gli renda giustizia senza bisogno di esser riconvinta da una sentenza di tribunale, non può egli rinunciare alla soddisfazione di far condannare a qualche mese di carcere i suoi detrattori, togliendo, d'altra parte, ad essi, la soddisfazione di diffamarlo o farlo diffamare di nuovo nelle aule dei tribunali?

Può darsi che, così facendo, egli si pregiudichi, e che l'opinione pubblica si volti dalla parte di coloro che lo sfidano a querelarli — ma come possono questi lagnarsene, come possono dolersi di una eventualità che è a tutto loro vantaggio?

Mettiamo dunque da parte il consiglio di rivolgersi ai tribunali — e veniamo alla domanda d'inchiesta.

Di inchieste se ne sono fatte parecchie nella Camera italiana, e tutte quante hanno richiesto indagini personali, e conchiuso con giudizi su persone. Nessuna però — se la memoria non ci tradisce — ha preso per base delle accuse mosse da una persona ad un'altra.

Non può essere materia d'inchiesta parlamentare, nè la smania dell'uno d'uccidere moralmente un altro, nè il desiderio di questi di purgarsi dalle accuse del primo.

L'inchiesta deve avere per sustrato qualche cosa di più che un attacco personale, per quanto abile e particolareggiato, e deve avere per fine qualche cosa di più che la distruzione o la glorificazione di un individuo, sia egli pure il presidente del Consiglio.

E, del resto, di quale inchiesta si può parlare, quale giudizio invocare nella situazione presente, in cui tutto è stato detto da una parte e dall'altra, ed ognuno, dal Sovrano all'ultimo dei cittadini, è posto in grado di pronunciarsi?

La Camera non sentiva e non sente il bisogno di ordinare un'inchiesta, per persuadersi della ingiustizia delle accuse mosse contro l'on. Crispi. Il dilemma che le era stato posto dinanzi, essa non aveva bisogno di risolverlo, perchè era un dilemma sbagliato, sia nella forma che nella sostanza. Perchè, ammesso l'inammissibile, e cioè che sian veri ed esatti tutti i dati di fatto contenuti nel «plico» nessuna accusa di simonia o di concussione ne emerge a carico di Francesco Crispi. Non una inchiesta, ma un semplice e nudo esame dei fatti, un semplice ma esatto apprezzamento del valore delle parole potevano bastare, e bastarono infatti ad illuminare la Camera.

La quale, col suo voto, ha non solo opposto un rifiuto alle insidiose proposte che si volevano sottoporre al suo esame — ma implicitamente ha pronunciato anche sulla sostanza della quistione.

L'on. Caetani e l'on. Bovio hanno profetato ieri che essa, seppellita, risorgerà, ed inquinerà fino all'ultimo la vita parlamentare.

Noi non opporremo profezia a profezia. E' troppo facile prevedere disordini o guai quando si ha la ferma intenzione di provocarli.

Resta a sapere però chi fra i provocatori e... gli altri, debba averne, alla fine, la peggio.

Noi, intanto, per la serietà e per il credito delle istituzioni parlamentari, ci auguriamo che il voto di ieri venga rispettato da tutti, e che torni negli animi accesi la calma necessaria a chi voglia considerare la situazione nei suoi veri termini, e non ribellarsi alla logica, non cozzare pazzamente contro la realtà.

Francia e Germania
Echi dell'andata a Kiel
(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 26, ore 11,35 ant. — *(Jacopo.)* Un alto personaggio tedesco intervistato dal corrispondente che il *Gaulois* ha inviato a Kiel, confessò a quel giornalista che probabilmente la flotta tedesca, nella prossima primavera, renderà la visita ricevuta dalle diverse squadre. Lo stesso personaggio ritiene che le navi *Bayern* e *Brandenburg*, le quali dettero ospitalità agli ufficiali della squadra francese, saranno scelte per una visita a Brest o a Cherburgo sotto il comando dell'ammiraglio Knorr o Reiche. Il comandante di quelle navi sarebbe incaricato di recare una lettera autografa dell'imperatore a Faure, lettera che accompagnerebbe la decorazione dell'Aquila Nera, suprema onorificenza tedesca.

Il personaggio intervistato, cui il corrispondente dice di aver dato la sua parola di tacerne il nome, avrebbe soggiunto che durante il pranzo degli ufficiali, l'imperatore Guglielmo manifestò all'ammiraglio Menard il suo rincrescimento per la partenza anticipata della squadra francese, e, riconoscendone la causa giusta, aggiunse che se fosse restata la squadra francese, egli avrebbe associato ad essa tutte le navi tedesche pel lutto di Carnot.

La China rifiuta il prestito della Russia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 9 pomeridiane. — *(Jacopo)*. Si ha da Pietroburgo correr voce che il Governo chinese abbia rifiutato il prestito russo.

×

PARIGI, 26, ore 12,50 antimerid. — *(Jacopo.)* Ricevo da fonte autorizzata una informazione che spiega il ritardo della China ad accettare il prestito russo.

La difficoltà verrebbe dall'Inghilterra la quale avrebbe fatto osservare alla China che le sue finanze hanno bisogno di due miliardi, che la China non potrebbe mai trovare senza l'aiuto dei banchieri inglesi.

A parte gli oneri politici che imporrà alla China il prestito russo di quattrocento milioni, ove il Celeste impero si facesse nemico il partito inglese, dove troverebbe esso gli altri millecinquecento milioni che gli abbisognano?

La convenzione tra la China e la Francia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 26, ore 12,20 pom. — *(Jacopo)*. La Convenzione tra la China e la Francia definisce tutta la frontiera del Tonchino che era in questione da Lao fino all'alto Mekong, apportando alla Francia un aumento di territorio.

La Francia ottiene altresì delle concessioni riguardanti le comunicazioni fra il Tonchino e la China centrale; fra queste concessioni la principale è quella per cui la Francia è autorizzata a costruire una ferrovia da Lanson a Tchon King, che aprirà al commercio le più ricche provincie dell'impero chinese.

Il processo della "Transatlantica„
La fuga di un gioielliere
(Nostro telegr. partic.)

PARIGI, 26, ore 4,15 p. — *(Jacopo)*. L'affare dello *Chantage* della Transatlantica venne oggi innanzi al tribunale.

Girard (complice di Portalis) che già sconta una condanna per l'altro *Chantage* dei Circoli, il principale accusato di quest'altro processo comparve in tale stato deplorevole fisico e morale che il tribunale rinviò il processo.

— Il gioielliere Dumoret di via Paix è fuggito, sono stati posti i suggelli al suo magazzino.

Il complotto della scuola militare turca

COSTANTINOPOLI, 26. — Si conferma che trenta allievi della scuola militare turca, sospettati di aver ordito un complotto contro il Palazzo, vennero arrestati ed imbarcati a bordo di una nave dello Stato, per destinazione ignota.

Anche in due *Medresse*, specie di scuole teologiche di Stambul, vennero operati, per lo stesso motivo della scoperta congiura, numerosi arresti di *softas*.

Le feste di Kiel e le relazioni franco-tedesche
MISTERIOSE CONFERENZE A KIEL
(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 25, ore 1,20 pom. — *(Hermann)*. Polemizzando coi giornali che sperano dalle feste di Kiel un miglioramento dei rapporti franco-tedeschi, le *Berliner Neueste Nachrichten* fanno le seguenti dichiarazioni:

«Noi crediamo che gli uomini politici tedeschi non potrebbero nutrire una più deplorabile illusione di quella che li inducesse a credere che l'avversione dei francesi per la Germania possa essere diminuita e mutata in amicizia per mezzo di cortesie e di carezze.

«Le feste e le gentilezze internazionali, come quella di cui vi fu scambio a Kiel, non hanno che un effetto passeggiero sull'opinione pubblica della Francia.

«La Germania – conchiude il citato giornale – deve deporre ogni speranza di una riconciliazione colla Francia, e avere fiducia soltanto nella sua buona spada, che è una garanzia di pace più sicura che tutte le galanterie prodigate o che possano prodigarsi ai francesi.»

×

BERLINO, 26, ore 1,20 pomer. — *(Hermann)* Un giornale di provincia reca i seguenti misteriosi particolari intorno alle conferenze dell'imperatore con alcuni principi, in assenza dei ministri durante le feste di Kiel.

Subito dopo colazione l'imperatore ricevette nell'*Hohenzollern* in udienza di congedo l'arciduca Carlo Stefano e il duca di Genova ed ebbe con essi a porte chiuse un colloquio di oltre un'ora.

Nel pomeriggio poi, l'imperatore riunì al castello tutti i principi tedeschi presenti a Kiel e si trattenne con essi in una lunga conferenza durante la quale più volte si fece recare dei portafogli pieni di carte.

Nessun funzionario assistè nè alla prima, nè alla seconda conferenza, nelle quali si suppone siasi trattato di affari di politica interna ed estera.

Nella sera però il cancelliere principe Hohenlohe fu ricevuto dall'imperatore.

Non vi segnalo questa notizia se non perchè suppongo che possa dar luogo a commenti sui giornali.

La campagna contro Crispi all'estero

BERLINO, 25, ore 11,40 ant. — *(Hermann)*. Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* riferisce sull'impressione che la lettera Cavallotti avrebbe prodotto nei circoli diplomatici di Roma e all'estero. Il corrispondente è informato da fonte diretta che questa impressione era quasi nulla, e che i Gabinetti esteri non si curano affatto di una pubblicazione che, mancando di ogni prova, non potrà danneggiare per niente la figura storica dell'on. Crispi.

Un autorevole diplomatico disse al corrispondente che all'estero non si capisce affatto la deplorevole e scortese campagna contro l'on. Crispi perciò anche nella polemica non si dovrebbe mai ricorrere a insulti ed invettive. Non c'è poi maggiore prova per l'innocenza di Crispi che il fatto che il Re — conoscendo tutto l'affare Herz — chiamò Crispi al Governo.

Il diplomatico finisce citando la famosa frase di Talleyrand: *Datemi tre parole di un galantuomo e lo farò impiccare.*

Il nuovo gabinetto inglese
(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 26, ore 11,30 ant. — *(Pap.)* Il nuovo Gabinetto si comporrà così:

Lord Salisbury, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri;
Duca di Devonshire, presidente del consiglio privato;
A. Balfour, primo lord della tesoreria;
Chamberlain, Colonie;
Hicks-Beach, Cancelliere dello Scacchiere;
G. J. Goschen, marina.

Gli altri portafogli ancora non sono stati assegnati.

Appena ritornato da Windsor, lord Salisbury assunse immediatamente il suo ufficio al Ministero degli esteri; lunedì o martedì avrà luogo il ricevimento degli ambasciatori.

Si ritiene che lo scioglimento della Camera possa aver luogo verso la fine di luglio.

La nuova Camera si radunerebbe verso il 20 di agosto.

Entrambi i partiti sembrano desiderosi che la campagna elettorale sia terminata prima che incominci l'epoca dei raccolti.

E' probabile che la consegna degli uffici ai nuovi ministri abbia luogo oggi.

Alla prima seduta della Camera, che avrà luogo martedì, i due partiti cambieranno posto; i liberali ritornando a sedere a sinistra dello Speaker come partito di opposizione.

Il *Times* prevede che il nuovo Ministero incontrerà difficoltà fuori e dentro la Camera dei Comuni; ma che esso si dimetterebbe, se le difficoltà provenissero dalla Camera dei Comuni a proposito del bilancio.

Lo *Standard* ha da Berlino: «Si spera che in seguito alla costituzione del Gabinetto Salisbury si stabiliranno rapporti intimi fra l'Inghilterra, la Germania, il Giappone e gli Stati-Uniti riguardo agli affari dell'Estremo Oriente.»

Accordo commerciale franco-svizzero

BERNA, 25. — Oggi l'ambasciatore di Francia, Barrère, ed il capo del dipartimento federale degli affari esteri, scambiarono le Note che fissano le condizioni dell'accordo commerciale, in base allo scambio della tariffa minima francese contro la tariffa convenzionale svizzera. La tariffa francese subirà alcune riduzioni mediante un progetto di legge che verrà sottoposto alle Camere francesi.

La Svizzera accorda per le zone di frontiera alcune facilitazioni supplementari.

×

PARIGI, 26, ore 2 pom. — L'accordo franco-svizzero è stato firmato oggi, sotto la riserva dell'approvazione delle Camere. La Francia e la Svizzera si concedono le tariffe più vantaggiose con modificazioni su alcune voci. La Francia accorda la tariffa minima. La Svizzera accorda la tariffa detta d'uso.

L'accordo elimina tutti gli articoli maggiormente difesi dai protezionisti francesi, specialmente i prodotti agricoli ed i tessuti di cotone ed elimina anche tutti gli articoli la cui riduzione avrebbe una ripercussione sui prodotti delle altre nazioni.

Gli articoli della tariffa minimum che la Francia consente di ribassare riguardano merci di particolare importanza per la Svizzera, come l'orologeria, i formaggi, i ricami, le macchine, le seterie; in tutto trenta articoli. Si ritiene che la Camera francese non avrà difficoltà ad accettare questo trattato.

Si fanno elogi del nuovo ministro francese a Berna, Barrère, per la rapidità colla quale riuscì a conchiudere il trattato.

Questo potrà essere denunziato a qualunque momento.

Il suicidio di un italiano a Parigi
Ancora la tragedia coniugale – Altre notizie
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 26, ore 2.30 pom. — *(Jacopo)*. — Vi ho annunziato ieri all'ultima ora il suicidio di Virginio Sernicoli, figlio dell'ex-delegato di pubblica sicurezza a Parigi.

Il giovane Sernicoli stava per contrarre matrimonio con una inglese che lo amava.

Circostanze intime, inutili a dirsi, lo spinsero al suicidio. Approfittando dell'assenza di suo zio, si chiuse nella sua camera, accese una stufa, scoperchiandola per lasciare che i gas asfissianti si spandessero nell'ambiente.

Prima di asfissiarsi, si era iniettata della morfina, triste abitudine da lui contratta che forse contribuì a persuaderlo al suicidio.

Egli lasciò due lettere, una per il padre e l'altra per la fidanzata.

Il funerale fu condotto dal padre della fidanzata e dal marchese di Trapani, amico della famiglia.

— Malgrado sia apparsa un'altra versione del tentato suicidio dell'avv. Carrè, quella che vi trasmisi ieri è la esatta.

Il duello fra lui e il marito della sua amante, doveva aver luogo venerdì prossimo per tempo.

Carrè aveva posto in ordine i suoi affari per qualunque evenienza. Suoi testimoni erano Clémenceau e Bernard Derosne. Si era anche convenuto coi testimoni di evitare lo scandalo e di velare la causa vera del duello, attribuendolo ad un futile pretesto, come per esempio ad una discussione accidentale troppo vivace.

La moglie colpevole andò veramente lunedì scorso a trovare la signora Carrè; le rivelò il duello imminente e la causa di esso e la scongiurò ad adoperarsi presso il marito di lei per evitare come dal canto suo essa si sarebbe adoperata presso il proprio marito, allo stesso scopo.

Il resto lo conoscete.

— Il presidente Faure inaugurò ieri la casa di correzione di Montesson per i minorenni condannati. Vi sarà applicato un sistema razionale di educazione per migliorare i giovani reclusi.

— Mentre Crozier, introduttore degli ambasciatori all'Eliseo, passeggiava a cavallo pel Bosco di Boulogne, fu gittato a terra dal cavallo che fece uno scarto.

Rimase per un po' privo di sensi. Trasportato, dopo le prime cure, in casa sua, fu visitato dai medici che non rinvennero nessuna frattura e assicurarono la guarigione dopo pochi giorni di riposo.

— Trecento studenti anticiparono nel giardino del Lussemburgo l'inaugurazione del busto a Murger, con discorsi e versi e con un banchetto a dar lire.

Tutto ciò come protesta contro l'inaugurazione vera che si farà venerdì.

In giro per il mondo

Per fortuna della magistratura, essa non deve sempre occuparsi di assassini; anzi, più spesso di quello che si possa credere, i giudici sono chiamati a pronunziarsi in cause originali, alle quali i loro studi non li hanno forse sufficientemente preparati.

Un industriale, inventore di un nuovo *corset* combinato con una cintura addominale, pel quale aveva ottenuto il brevetto, ha intentato innanzi al tribunale civile di Melbourne, un'azione per contraffazione contro un negoziante che aveva messo in vendita un altro *corset* il quale presentava la stessa combinazione.

Per far valere le proprie ragioni e permettere ai giudici di rendersi conto esatto della questione, attore e convenuto hanno presentato ai giudici, nel giorno dell'udienza, un certo numero di busti di donna, di cartone, rivestiti di quei corsets.

Presidente, giudici, periti e avvocati si passavano gravemente quei busti, esaminandoli con attenzione.

Malgrado un lungo e minuzioso esame, i magistrati si mostravano indecisi.

Allora si leva un avvocato e dice:

— I busti che esaminiamo non presentano le condizioni volute per ben rischiarare la religione del tribunale. Così che opiniamo indispensabile la prova dei *corset* controversi su busti viventi.

Questa proposta non ha spaventato i giudici; anzi! E la causa è stata aggiornata perchè le parti possano produrre in giudizio dei «busti viventi» sui quali si dovranno esperimentare gli apparecchi speciali, oggetto della lite.

Il *Journal des Débats*, che racconta la cosa, non dice se, come fu fatto pei busti di cartone, presidente, giudici, periti e avvocati si passeranno l'un l'altro i busti viventi.

×

Scrive un giornale di Grosseto:

«Anche nel collegio nostro, mai, come nella lotta ultima, le donne si appassionarono; e tutte le belle e graziose erano per il candidato radicale, le brutte... per l'altro e perdettero.»

Congratulazioni all'amico on. Bossi. E abbia giudizio!...

×

Penso con raccapriccio quale piega prenderebbe la questione del giuramento nella nostra Camera dei deputati, che ora si può risolvere, come è stata risoluta da qualche deputato repubblicano, con una dichiarazione sui giornali, se la formola fosse quella adoperata dagli alti funzionari della Corte del Siam quando giurano fedeltà al loro sovrano.

Ecco la formola del giuramento siamese, a quel che riferiscono i giornali:

«Che il sangue sfugga da ogni vena del mio corpo: che il fulmine mi divida in due parti: che i coccodrilli mi divorino: che io sia condannato a portar l'acqua a traverso le fiamme dell'inferno in panieri di vimini senza fondo: che io possa emigrare dopo morte nel corpo di uno schiavo: che io soffra i più duri trattamenti durante anni così numerosi quanto i granelli di sabbia di 4 – dico quattro – mari: che io torni a nascere sordo, cieco, muto, mendico, coperto delle più fetenti piaghe: che io sia tosto precipitato nell'inferno e torturato atrocemente dalle divinità infernali se mai verrò a mancare al mio giuramento.»

Perchè poi i giornali si occupano ora del giuramento siamese e perchè me ne sia occupato io, ecco quello che non capisco.

×

Si è aperta a New-York una scuola pubblica, in cui si fa lezione in... ventinove lingue diverse.

Più di 1300 bambini (povera infanzia torturata!) sono iscritti alla scuola, e l'istituto poliglotto sembra destinato a rendere importanti servigi in un paese in cui tutte le razze e tutte le nazionalità del mondo paro si siano date convegno.

Ecco, a titolo di curiosità, la nomenclatura delle lingue o linguaggi insegnati alla scolaresca: francese, arabo, italiano, tedesco, greco, russo, scozzese, gallo, irlandese, svizzero (?), chinese, siciliano (!), assiro, tunisino, giavanese, congolese, indiano, cubano, norvegese, svedese, messicano, ungherese, erzegovinese, polacco, moldavo, egiziano, danese, armeno.

E perchè non sardo, napoletano, lombardo, piemontese, veneto, ecc.?

Questo insegnamento del resto non è nuovo; fu tentato nei tempi biblici e si chiamò l'istituto: Torre di Babele.

×

Dialogo tra due signori, udito a teatro:

— Oh! non ti si vedeva più! ma sei in lutto!

— Sì; è morta mia moglie dieci giorni fa (*sospiro profondo e cenni analoghi*).

— Capisco; vieni qui per distrarti.

— (*Vivamente*). Ho scato soltanto il dramma; prima della farsa andrò via. Non sarebbe conveniente.

Richel.

Il matrimonio del Duca d'Aosta
(Nostri telegrammi particolari)

Da Kingston ad Orleans-House

LONDRA, 26, ore 11,30 antim. — *(Pap.)* Completo con qualche particolare i telegrammi di ieri.

La cerimonia, oltrechè brillantissima, pel numero e il rango degli intervenuti, riuscì solenne e assai commovente.

Nella chiesa, allorchè apparve la sposa abbigliata con elegante semplicità, corse in tutta la folla un mormorio di ammirazione.

Scoccavano le undici al campanile della chiesa di San Raffaele allorchè lo sposo metteva l'anello nuziale alla giovane e bella principessa.

Fu un momento commovente seguito dagli astanti con vivissima trepidazione.

A mezzogiorno preciso la coppia principesca passava a braccetto. Traversò la navata centrale fra due ale che incurvavansi sul suo passaggio accompagnandola con voti sinceri.

Il corteo si mise quindi subito in moto per Orleans-House.

Il conte Giuseppe Primoli con la sua inevitabile macchinetta ritrasse numerose fotografie.

Il corteo delle vetture si svolgeva per un'enorme lunghezza. La strada per circa cinque miglia era decorata con bandiere italiane, inglesi e francesi. Una folla compatta faceva ala ai due lati della strada ed acclamava calorosamente. Giunti gli sposi ed il corteo ad Orleans-House la musica li accolse al suono degli inni reali italiano ed inglese.

Il lunch — La partenza degli sposi

Il *lunch* agli sposi ed ai principi fu servito nella sala ottagonale alla quale accedevasi traverso alla serra piena di piante e fiori sceltissimi. Vennero fatti brindisi ai novelli sposi. Il *lunch* agli ambasciatori fu servito in una sala speciale. Altri *buffetts* furono aperti in varie sale per gli altri invitati. Durante il *lunch* giunse un affettuosissimo dispaccio di felicitazione del Re d'Italia.

Quindi la giovane coppia tenne circolo nella sala ove erano esposti i doni.

Il duca d'Orleans disteso in una poltrona *roulante* veniva spinto di sala in sala dai servi.

Era attorniato dai suoi ciambellani in abiti dell'epoca Luigi Filippo, e tutti facevano ala al suo passaggio inchinandosi riverenti.

Gli sposi e il duca d'Orleans passarono quindi nei giardini.

La duchessa d'Aosta porgendo la mano inguantata a baciare ai presenti si congedava da loro dicendo: «Au revoir mes amis!»

La contessa di Parigi restò colla figlia fino all'ultimo istante.

La scena d'addio nel giardino fu commovente. Tutti erano visibilmente commossi.

La duchessa d'Aosta si volle congedare anche dal personale di servizio.

La contessa di Parigi sostenne coraggiosamente il distacco, ma evidentemente soffriva molto.

Il principe di Napoli, il principe di Galles, il conte di Torino e gli altri principi e le principesse abbracciarono la sposa al momento della partenza.

La sposa, non volendo dimenticare di salutare nessuno, percorse i giardini. Tutte le persone che la conoscevano, la salutarono inchinandosi e baciandole la mano.

Gli sposi partirono alle 3 pom. per Woodnorton ove passeranno la luna di miele.

×

Rare volte si sarà veduta una riunione di personaggi principeschi come quella di ieri a Orleans-House.

I nostri principi erano oggetto della generale attenzione confermando in tutti l'impressione graditissima prodotta da essi in questo paese per la loro affabilità e pel loro disinvolto contegno.

A torto è stato detto e ripetuto che Orleans-House appartenga al duca d'Aumale.

E' invece la residenza del signor Cunard, proprietario della famosa linea di piroscafi, il quale la pose spontaneamente a disposizione della contessa di Parigi, allorchè accidentalmente venne a sapere che la principessa Elena desiderava che gli sponsali avessero luogo nella chiesa stessa di Kingston dove erano state celebrate le nozze dei genitori di lei.

Oltre a porre a disposizione dei principi la sua residenza, il signor Cunard diede tutte le disposizioni perchè gli sposi, la famiglia e i loro ospiti durante il breve loro soggiorno nel Castello, vi trovassero tutti gli agi desiderabili.

Deve pur rendersi il dovuto encomio al colonnello Bertarelli, aiutante di campo del duca d'Aosta e all'avvocato Mattei, i quali ebbero il non agevole incarico di prendere le disposizioni per la cerimonia nuziale e lo adempierono nel modo più lodevole, senza che il minimo incidente spiacevole venisse a turbare la bella festa.

Il telegramma di Crispi
Il corredo della sposa

Il duca d'Aosta ha ricevuto ieri il seguente dispaccio dal presidente del Consiglio, on. Crispi:

«Il Consiglio dei ministri, in questo giorno di nozze augurate, invia a voi e alla graziosa principessa fervidi voti di felicità.»

Oltre ai doni potei ieri ammirare il corredo della sposa, veramente regale, al quale collaborarono le migliori Case parigine; quali Worth, Froment, Faure, Doucet e M.me Isabelle, la quale inviò quaranta cappellini che sono altrettanti capolavori.

La sposa, causa il lutto del padre, ancora non terminato, indosserà, per ora, delle *toilettes* grigio-argento, nuance delicata ed avevo gran successo.

Il lutto di Casa Orleans è stato sospeso fino alla partenza dei duchi d'Aosta per l'Italia.

Siccome la sposa è una abilissima *sportman*, Re Umberto le ha offerto anche quattro superbi puro sangue.

La sua dote ascende a dieci milioni.

Ella ha espresso il desiderio di passare il prossimo inverno in Roma, ciò che le darà così opportunità di partecipare alla caccia alla volpe nella campagna romana, uno dei suoi sogni.

Anche il duca d'Orleans ha espresso il desiderio di recarsi presto a visitare la città eterna.

A Woodnorton
Il saluto della stampa inglese

Il duca e la duchessa d'Aosta sono giunti ad Evesham alle 7,23 di iersera.

Molta gente, accorsa dalle vicinanze, li attendeva alla stazione.

Il ricevimento fu entusiastico.

Allorquando gli sposi scesero dal vagone, vennero gettate manciate di riso, secondo il costume inglese.

Indi gli sposi si recarono in vettura a Castello di Woodnorton, dominio del duca di Aumale nel Worcester-Shire.

Il duca e la duchessa d'Aosta rimarranno al Castello di Woodnorton fino alla sera del 3 luglio prossimo.

Il giorno 3 luglio le LL. AA. RR. riceveranno qui all'ambasciata d'Italia, la colonia italiana, e partiranno l'indomani direttamente per Roma.

Gli augusti sposi terranno la via Ostenda-Gottardo non passando per la Francia per evitare le dimostrazioni che potrebbero avere un colore politico.

Il *Times* dice che la duchessa d'Aosta porterà in Italia tutte le simpatie del popolo inglese, fra il quale essa visse finora. Soggiunge che l'Inter-

ronto alle nozze del principe e della principessa di Galles e degli altri principi reali inglesi fu una prova dell'amicizia che esiste fra l'Inghilterra e l'Italia.

Altri giornali pubblicano articoli egualmente simpatici per le nozze del duca d'Aosta colla principessa Elena.

Il pranzo del duca d'Orleans

LONDRA, 26, ore 4,40 pom. — (*Edward*). Ieri il duca d'Orleans diede un gran pranzo nel suo magnifico salone del Savoy-Hotel, ridotto a un vero giardino.

Erano state disposte nel salone due immense tavole, una pei principi, un'altra pel loro seguiti.

A destra del duca trovavansi: la principessa di Galles, il duca di Coburgo, la principessa di Schleswig, il principe di Joinville, la duchessa di Connaught, il duca di Cambridge, l'arciduchessa Clotilde, l'infante Don Antonio, la duchessa di Teck, il principe di Battenberg; alla sinistra: la duchessa d'Assia, il principe di Rumenia, la principessa Beatrice, il principe Alberto, la duchessa di Chartres, il conte di Torino, la principessa di Coburgo, il duca di Penthièvre, l'arciduchessa Maria Dorotea, la principessa Margherita.

Alla destra della contessa di Parigi: il principe di Napoli, la duchessa di Coburgo, il duca di Connaught, la principessa Isabella, il duca di Montpensier, la principessa Clementina, il conte d'Eu, la principessa Vittoria di Galles, il duca di Teck, la principessa Vittoria di Schleswig; alla sinistra: il duca d'Assia, la principessa di Rumenia, il duca di Chartres, la principessa Luisa, il duca di Oporto, l'infanta Eulalia, il principe Filippo di Coburgo, la principessa Maud, il principe di Sassonia Weimar, la principessa Alessandra di Coburgo.

Dopo il pranzo vi fu ricevimento.

Stasera il generale Ferrero dà un pranzo alla ambasciata in onore del Principe di Napoli che partirà domani per l'Italia.

Il conte di Torino si tratterrà a Londra per ripartire assieme al fratello alla volta di Roma.

TORINO, 25. — La Giunta municipale ha spedito un telegramma di felicitazioni a Kingston on Thames al duca d'Aosta ed un altro a Roma a Sua Maestà il Re Umberto, esprimendogli i sentimenti di affetto di Torino per la festa della famiglia reale.

×

LIVORNO, 26, ore 2 pom. — (*D*). Iersera ha avuto luogo la serata di gala al regio teatro dei *Nuovi Avvalorati* promossa dalla Associazione liberale monarchica per solennizzare le auguste nozze Savoia-Orleans.

Riuscì splendidissima.

Assistevano tutte le autorità politiche, civili e militari. Nei palchetti vi era quanto di più scelto ha Livorno.

Grande sfoggio di ricche *toilettes*. Predominava il bianco.

Il teatro era sfarzosamente illuminato. Fu suonato dalla banda del 32° reggimento fanteria l'inno reale replicato sei volte tra unanimi battimani. Momento d'entusiasmo indescrivibile quando tutti, le signore comprese, sorsero in piedi con grida più volte ripetute di « Viva Savoia! Viva il Re! »

×

FORLÌ, 26, ore 5 pom. — La Giunta municipale telegrafò a Ponzio Vaglia che esprimesse al Re che essa associavasi alla letizia per il matrimonio del duca d'Aosta.

Impressioni sul voto di ieri alla Camera

(Nostri telegrammi particolari)

LIVORNO, 26, ore 2 pom. — (*D.*) Diffusasi iersera la notizia della vittoria del Ministero, fece ovunque favorevolissima impressione.

La *Gazzetta Livornese* e il *Telegrafo* salutano con parole di gioia questa vittoria.

×

TORINO, 26, ore 2,40. — La *Gazzetta del Popolo* applaude alla maggioranza che ben meritò dall'Italia riaprendo la via al lavoro onorato e proficuo. Dice che la nazione trionfò ieri nel nome di Crispi. Lo schiacciamento dell'opposizione è la rivincita del gran Giurì nazionale, contro una serie troppo lunga di delirii incoscienti.

La *Gazzetta piemontese* scrive che il voto di ieri non la sorprende; l'addolora. Dice che Crispi volle sfuggire alla questione morale e la maggioranza glielo permise.

Il clericale *Corriere Nazionale* dice che il voto non risolve la questione che risorgerà più gigante e minacciosa.

La *Gazzetta di Torino* chiama il voto un provvedimento di conservantismo oculato e prudente. Dice che l'assoluzione di Crispi serve al consolidamento del partito dell'ordine e al preservamento delle istituzioni. Spera che si accetterà la decisione inappellabile.

Il *Nuovo Giornale* giudica la questione morale finita e risolta per sempre; rileva il silenzio di Rudinì e la dichiarazione di Bonacci.

Cronaca delle elezioni amministrative

(Nostri telegrammi particolari)

CITTÀ DI CASTELLO, 25. — (*Corbucci*). Iersera adunossi il nuovo Consiglio comunale per addivenire all'elezione della Giunta.

Erano presenti 28 consiglieri.

L'ex-sindaco Guoni venne confermato nella carica. Riuscirono eletti assessori i signori Bruni, Borzaci, Moleli e Nicasi-Dari; supplenti Urbano Tommasini e Migniai.

×

TARANTO, 25, ore 8,20 pom. — (*Ere*). Terminarono le elezioni amministrative col trionfo completo della lista liberale.

A consiglieri provinciali vengono eletti gli avvocati cavalieri Damasco, Perrone e Nitti.

×

FERRARA, 25, ore 11,40 pom. — La lista concordata fra moderati e clericali riuscì vittoriosa.

La democrazia riuscì con diciassette nomi, compresi cinque della minoranza.

×

BOLOGNA, 26, ore 2,10 pomer. — (*L.*) Nella prossima seduta del Consiglio comunale, in cui si delibererà circa l'intervento del Municipio pel giubileo di Roma, i clericali faranno la dichiarazione di astenersi dal voto. Ciò darà luogo certamente a controdimostrazioni, ed è difficile prevedere come andrà a finire.

Intanto è fuor di dubbio che i ventiquattro clericali entrati testè in Consiglio sono perfettamente d'accordo a non riconoscere l'italianità di Roma.

×

TORINO, 26, ore 4,15 pom. — Il nuovo Consiglio comunale adunossi oggi per la prima volta. Molta curiosità e molto pubblico.

Con voti sessantanove sopra settantun votanti si nominò sindaco il conte senatore Felice Rignon, che pronunciò un discorso di ringraziamento vivamente applaudito.

×

ALESSANDRIA, 26, ore 3,35 pom. — Iersera al Consiglio comunale la maggioranza formata di un ibrido connubio di clericali, moderati, radicali e socialisti nominò la Giunta con a sindaco l'avvocato Fortunato, clericale.

Si prevede però che con elementi così disparati la nuova amministrazione non potrà a lungo reggere. Si attende presto il regio commissario.

×

MESSINA, 25, ore 3,50 p. — Nel mandamento di Sanfratello, con votazione unanime, fu eletto consigliere provinciale l'avv. Giuseppe Arigò.

×

PADOVA, 25, ore 4,40 pom. — Si proclamò il risultato delle elezioni provinciali e comunali.

La lista clerico-moderata trionfò completamente. I liberali rimasero nei dodici posti della minoranza.

×

PARMA, 25, ore 3,15 pom. — Furono eletti consiglieri comunali 22 moderati e 16 radicali; si crede impossibile che si formi un'amministrazione.

Tutti prevedono un nuovo scioglimento del Consiglio.

×

SIRACUSA, 25, ore 10,28 ant. — (*Carpaci*). Le elezioni amministrative di questo comune sono fissate per il ventotto luglio.

La lotta sarà asprissima poichè i partiti si contenderanno accanitamente il potere.

Il bilancio comunale presenta un *deficit* di circa 200 mila lire.

Il regio commissario per colmare l'ingente vuoto applicherà nuove tasse.

Tale notizia produce pessima, penosa impressione nella cittadinanza gravata oltremodo da odiosi balzelli.

×

CALTAGIRONE, 26, ore 5 pom. — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. A momenti sarà completato lo scrutinio.

Il partito del Municipio, già sostenitore della candidatura Crispi, vinse con una schiacciante maggioranza, guadagnando 31 posti contro 9.

NOTERELLE PISANE

PISA, 25. — (*Abbi*). A cura dell'Associazione ciclista si sta costruendo sul piazzale di San Paolo a Ripa d'Arno lungo le Mura di cinta una vasta ed elegantissima *pista*.

Il lavoro è a buon punto e non lontana la inaugurazione che sarà fatta solennemente e con festeggiamenti speciali dei quali prenderà la iniziativa la Società per il Bene Economico.

— Festeggiamenti straordinarii si promettono anche a Boccadarno nel prossimo mese in occasione delle regate nazionali ed a Pisa per la inaugurazione dei nuovi locali della clinica medica.

In quest'ultima occasione l'ordinamento delle feste sarà affidato agli studenti.

E così potremo rompere finalmente la monotonia che ci grava da qualche tempo.

La ghigliottina borbonica

GRAVE DISGRAZIA

SALERNO, 25. (*Ag. De Biasi.*) Conservasi a Salerno, nel carcere giudiziario — triste memoria del Governo *negazione di Dio* — la ghigliottina sulla quale rotolarono parecchie teste di illustri cospiratori. Ultima vittima della macchina funesta fu Luigi De Mattia, decapitato nel 1852 per l'insurrezione del Cilento del '48.

Il boia Menechini l'apprestava anche per la decollazione di Nicotera e dei compagni. Allora il fiore patriota con un tratto di spirito regalò uno scudo al boia, acciocchè la lunetta fosse bene affilata!

L'altro ieri si presentò al direttore della prigione un signore che domandò di visitare la macchina. Il direttore signor Giampietro accondiscese, ed assieme visitarono la ghigliottina.

Il secondino Antonio Conte che avevali accompagnati, appena i visitatori furon fuori, fu curioso vedere in qual modo funzionasse l'arnese. Non lo avesse mai fatto, chè, nella inesperta manovra, capitò con la palma della mano sotto la bipenne. La mano ne fu quasi troncata!

Accorsero alle grida i compagni, che lo rinvennero privo di sensi. Nell'infermeria del carcere gli fu amputata la mano, essendosi sviluppato il tetano.

E la ghigliottina borbonica ha avuto così un'altra vittima!

DALLA PROVINCIA ROMANA

Un furto al marchese Campanari di Veroli

VEROLI, 25. — Verso le 3 1/2 ant. di ieri, due sconosciuti, mediante scalata, penetrarono nella casa dell'ex-sindaco di Veroli, signor marchese Giovanni Campanari, e trovatavi sola la madre di esso, una vecchia ottantenne, le intimarono di consegnar loro i denari e le chiavi del comò. La marchesa, signora Ottavia, rispose di non aver nulla, mostrando gran sangue freddo.

I due sconosciuti erano bendati. Uno di essi si slanciò verso la vecchia signora e le otturò colla mano la bocca con tale violenza da lasciarle sulle guancie le impronte, mentre l'altro da un comò prendeva lire 25 in argento, e da un credenzone scudi 312 in oro.

Compiuta l'operazione, i due ladri scomparvero.

La marchesa chiamò subito la servitù e in preda ad emozione raccontò l'accaduto. Venne immediatamente informata l'arma dei reali carabinieri, che insieme al locale pretore, avv. Giuseppe Crespi, accedette sul luogo per le opportune investigazioni.

Si è già operato un arresto, e il solerte e accortissimo pretore, coadiuvato dal maresciallo dei carabinieri, non dispera di scoprire al più presto gli autori dell'audace furto.

E' già la seconda volta che, in breve spazio di tempo, i ladri visitano i marchesi Campanari di Veroli.

— Ieri mattina una giovane sposa di 21 anni, certa Magnante, trovavasi arrampicata su di un ciliegio a cogliere frutti, un fulmine la ridusse cadavere all'istante, facendola rimanere incastrata fra due rami dell'albero.

Il cielo era quasi sereno.

Per le constatazioni di legge si recarono poco dopo sul luogo il pretore avv. Crespi e i carabinieri del paese che provvidero alla rimozione del cadavere.

Il Sapol è indiscutibilmente economico.

Corriere Giudiziario

AMORE ED ODIO

(Tribunale penale di Roma).

Lui, Giovanni Evangelisti, esile, elegante, nervoso, parlava a scatti e di tanto in tanto volgeva gli occhi anche oggi dal banco degli imputati con espressione indicibile a lei Clotilde Falloure che implacabile ed altera ne chiedeva la condanna.

E pure quei due esseri s'erano amati! Quegli occhi stessi di lei nerissimi avean parlato altra volta a lui d'amore infinito, gli avevan fatto sognare un mondo intero di felicità, ed in un giorno solo poi quei sogni erano spariti, ed avean lasciato intero il luogo all'amarezza della solitudine, al desiderio della vendetta.

E Giovanni Evangelisti, si vendicò commettendo una leggerezza. Forse nel raccontarla ad altri gli parve maggiore la felicità trascorsa, poi l'assalì il dubbio, ed il dubbio nel racconto divenne affermazione sicura di fatti poco onorevoli, certo egli si rese colpevole di diffamazione.

Il tribunale lo ha condannato a dieci mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

A chi cercava di convincere l'avvenente signorina Falloure della necessità di un generoso perdono, essa rispondeva: *Dieci mesi! Gli stan bene!*

Parte civile l'avv. Milano — P. M. l'avv. Mostaro — Difensore l'avv. Gambini.

LE FRODI alle ferrovie Mediterranee

Questo importante processo, noto già ai nostri lettori volge, nel periodo istruttorio, al suo termine.

Ieri frattanto fu compiuto un atto assai importante per opera dell'egregio avv. Criscuolo, il valente magistrato che dirige l'istruttoria assai complicata del processo.

Certo Provattà Isidoro controllore della detta Società delle Ferrovie Mediterranee fu arrestato per ordine dell'avv. Criscuolo, a Napoli, dove si trovava.

L'imputazione che a lui si fa, è quella stessa che grava sugli altri dieci imputati, assicurati già da tempo alla giustizia e cioè, associazione di malfattori, peculato continuato e falsità in biglietti di strade ferrate Mediterranee in danno della Società Mediterranea e dell'erario dello Stato.

Questo processo, spinto innanzi con alacrità e sagacia dall'istruente potrà svolgersi in udienza il prossimo agosto o settembre.

All'atto dell'arresto fu fatta una perquisizione in casa del Provattà che dicesi abbia dato importanti risultati.

PROCESSO PINTO-CHAUVET

AQUILA, 25. — La causa Pinto-Chauvet, rinviata dalla Cassazione a questa Corte d'Appello, è stata fissata per l'udienza del 3 agosto prossimo.

IL DELITTO DI ZOAGLI

SARZANA, 25. — (*V.*) I lettori ricorderanno il grave fatto avvenuto l'anno scorso, nella notte dal 24 al 25 aprile, presso Chiavari, quando un malfattore assassino aggrediva il conduttore Sartorio che dormiva nel bagagliaio del treno diretto Roma-Milano.

Dopo lunghe incertezze ed esitanze, fu rinviato alla Corte d'assise di Sarzana un tal Calamagni Enrico, fiorentino, già condannato varie volte ed espulso dalla Francia, all'epoca della bomba lanciata nella Camera dei deputati, ed oggi ebbe fine il relativo processo con un verdetto di assoluzione.

E' a notarsi che l'aggredito Sartorio dichiarava di riconoscere in modo sicuro nell'accusato il suo aggressore, il quale anzi erasi un bel giorno confessato autore del nefando misfatto. Ma una sapiente e veramente dotta difesa potè dimostrare l'assurdità di tale accusa.

Pubblico ministero il cav. Zaccone, della Procura generale di Genova.

Difensore l'avv. Pilade Brignardello, di Chiavari.

Piccola Cronaca

Ringraziamento

Ciro Tramontano, Capo le Case 83, ringrazia vivamente il dott. Giuseppe Mazzoncchi ed i suoi egregi colleghi dell'istituto chirurgico Bernini per la splendida e riuscitissima operazione eseguita su suo figlio Amedeo.

FALLIMENTO DELLA BANCA POPOLARE

L'amministrazione del fallimento della Banca Popolare di Roma, vende nei locali della Banca (Via in Lucina, 16 B) che si cedono in subaffitto **mobili di ogni specie** ad uso di ufficio, nonchè **merletti fini** di varie qualità ed altezze ed alcuni eleganti **confessionali per signora**, a prezzi di liquidazione giudiziale.

Accesso al pubblico dalle 10 alle 14.

Nuovo sistema di **Denti**

Artificiali, irriconoscibili dai veri, che si applicano senza dolore e che servono perfettamente alla masticazione.

BARGNONI

Il solo Dentista in Italia che abbia ottenuto il Brevetto d'invenzione in data 25 Giugno 1894.

Roma, via Panetteria, 21 - dalle 9 alle 6. 778

D.R PAGLIARI Malattie bambini dalle 12 all'una. — Via Umiltà, 79.

D.R OTTONI Malattie veneree e della pelle, 9-10 a. e 12-4 p., Crociferi, 44, I.

DOTT. G. NUVOLI. Malattie dell'orecchio, gola e naso. Dalle 12 alle 13 — San Nicolò da Tolentino, N. 23-G.

Cacciatori – Velocipedisti – Viaggiatori – Agricoltori

L'epoca più perniciosa per le febbri e per l'indebolimento muscolare è l'estate. Preparare l'organismo rigoglioso e forte è l'unico mezzo di allontanarne il pericolo. Il Ferro-China Angiolani (farmacista ad Ancona), l'unico premiato nell'Esposizione d'igiene internazionale di Roma per giudizio dei più distinti medici è la specialità medicinale più atta a tale scopo.

Bottiglie da L. 3,60, da L. 2 e da L. 1,10 al dettaglio presso Peroni, Aragno, Singer. In bottiglie presso la farmacia Bellungo, Pierandrei, Perotti. All'ingrosso e al minuto presso l'Agenzia del giornale *Il Policlinico*, Roma, via Convertite, 8.

FAVOREVOLE OCCASIONE

Affittasi o vendesi a favorevolissime condizioni lo Stabilimento balneare *L'Eldorado* sito in Anzio, nella parte più incantevole della spiaggia di ponente.

Per le trattative rivolgersi dal proprietario A. Brambilla Roma, via delle Muratte n. 80.

Modelli tagliati

grandezza naturale — ultima moda — Parigi-Londra, eseguiti a Parigi. Prezzo di ciascun modello L. 2.

Domandarli all'ufficio Città Roma, Panetteria 21.

VILLE CASANUOVA Vedi avviso 4a pagina.

Capsule Santal Salolé Emery Vedi 4a pag.

TERME DI ULIVETO (VICHY IN ITALIA) (Provincia di Pisa)

Apertura 1 giugno — Chiusura 30 settembre.

Stabilimento in posizione ridente sulla riva dell'Arno, fornito di 50 camere eleganti, bene servito. Trattamento completo, riduzioni speciali per famiglie. Bagni naturali alla temperatura di 29° c. a 34° c. Acqua sorgiva per bevanda. Doccie. Bagno idroelettrico. Cure elettriche.

Utilità: nevralgie e neuriti, artriti, reumatismo, gotta, renella, malattie uterine, cutanee, dispepsia acida, disturbi gastro-enterici in genere.

Ispettori sanitari gli illustri clinici professori *Queirolo* e *Pesi* della R. Università di Pisa.

Direttore dott. *Innocenzo Felloni*, medico primario dello spedale civile di Sarzana, residente nello Stabilimento.

Tribuna Parlamentare

ALLA CAMERA

Seduta del 26 giugno

Presidenza del presidente **Villa.**

Constatiamolo subito: oggi non ci sarà nessuna mozione su la questione morale.

Almeno fino a questo momento, all'apertura cioè della seduta, nessuna mozione è stata presentata al banco della presidenza.

L'estrema Sinistra, subito dopo il voto di ieri, a botta calda, aveva pensato alle dimissioni in massa, a un appello al paese, fors'anco a qualcosa di più decisivo e di più avventato. Codesti pareri erano stati espressi nei primi convegni, nei subiti impeti del momento, nei discorsi tenuti lì per lì dopo la seduta; ma a poco a poco si vide il lato poco pratico, anzi pericoloso di simiglianti deliberazioni. Le dimissioni in massa? E se il paese avesse lasciato in terra buona parte dei deputati d'estrema Sinistra? L'appello al paese? E se esso, come se ne vedono i segni evidenti, non avesse corrisposto?

Così, dopo molto discutere, le varie opinioni si erano trovate concordi in questo: la presentazione di una nuova mozione.

Ma anche su questa deliberazione furono interrogati i tecnici e perfino il presidente della Camera, e i tecnici risposero: una nuova mozione andrebbe incontro all'ostacolo di una pregiudiziale.

Dunque, niente mozione più: ci sarà tempo a riprendere la partita. Si dice che l'estrema Sinistra ricomincierà in occasione della riforma del regolamento.

Però la gente è venuta inutilmente a popolare le tribune; oggi non c'è spettacolo. Si tratterà e si parlerà semplicemente e solamente di cose di finanza, d'agricoltura, di bilanci — insomma tornerà l'assemblea alle sue funzioni ordinarie.

Alle due e qualche minuto, assenti i vari capi delle opposizioni e presenti circa cento deputati, s'attacca con un piccolo incidente **Imbriani**.

Ieri sulla ormai troppo discussa questione della Cassa di risparmio di Barletta l'on. Imbriani aveva detto che capo del Consiglio d'amministrazione di quella Cassa era il fratello dell'on. Cafiero.

Cafiero, che ieri non era presente, domanda oggi la parola sul verbale.

Pres. Perchè?

Cafiero. Per fatto personale.

Pres. Dica, ma brevemente.

Cafiero. Debbo protestare contro certe affermazioni dell'on. Imbriani, tanto contro le personali, quanto contro le altre. Particolarmente respingo la asserzione che gli elettori miei, debitori della Cassa di risparmio di Barletta siano stati favoriti...

Imbriani. Signor presidente, una parola.

Pres. Non posso concederla.

Imbriani. Permetta, on. presidente, debbo solo dichiarare che ieri ho constatato dei fatti ed io oggi li riaffermo. Sì, il presidente del Consiglio di amministrazione è il fratello dell'on. Cafiero. (Oh! oh!) Sì, si è voluta far la guerra agli elettori miei (Rumori, grida di basta); ed ho finito.

Mangani dichiara che se fosse stato presente alla seduta di ieri avrebbe votato per il sì nella votazione nominale.

Gallotti e **Sani Severino** avrebbero votato per il no.

Il verbale è approvato.

×

Frola presenta la relazione sul progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio delle finanze.

Presidente comunica l'invito fatto alla Camera di assistere alla commemorazione del professore Palasciano in Napoli. Delega i deputati ivi residenti.

Comunica quindi la domanda del procuratore del Re per l'autorizzazione di proseguire nel procedimento contro l'on. Gregorio Agnini.

Annunzia infine che l'on. A. Costa ha presentato due proposte di legge.

×

Interrogazione **Imbriani** sui danneggiati dalla peronospora e dagli uragani in provincia di Bari.

Boselli risponde: Abbiamo inviato ispettori sui luoghi, gli uffici locali hanno avuto ordine di compiere i lavori per la constatazione dei danni.

Esauriti questi lavori, si farà luogo ai reclami, e nel modo più spedito si procederà alla liquidazione degli sgravi. In questo senso furono date istruzioni alle intendenze per gli esattori.

Imbriani. Dissi già ieri che le condizioni della provincia di Bari sono eccezionali e lessi qua un elenco di prove desolanti. Si tratta di un danno verificato di oltre 25 milioni... (Oh! oh!)

La Camera da alcuni giorni sottolinea la sua disapprovazione con certi ululati strani e prolungati come di vento che s'ingolfi in un corridoio.

Presidente. Ma che modi sono questi?

Imbriani. Se la Camera sentisse la sua dignità non si abbandonerebbe a codeste manifestazioni. (Uh! uh! – nuovi ululati) Sono urli indecorosi per una assemblea nazionale...

Presidente. Non l'assemblea.

Imbriani. Dico che sono i deputati che stanno nell'assemblea. (Uh! uh! uh!).

Presidente. Facciamo silenzio (scampanellate). Continui, on. Imbriani.

Imbriani. Ripeto che i danni sono stati gravissimi e in certi territori gli agenti delle tasse hanno scassinato le porte delle case (Oh! oh!) per riscuotere le tasse dai miseri contribuenti. Avvengono ogni giorno espropriazioni che sono vere enormità.

Boselli. Ma che dice?

Imbriani. Come, signor ministro, vi stringete nelle spalle?! Lo volete forse negare?

Boselli. Ma sono esagerazioni!

Imbriani. Ah! sono esagerazioni le miserie di Corato e di Barletta! Ho qui le prove...

Pres. On. Imbriani, lei oltrepassa i cinque minuti regolamentari.

Imbriani. Com'è che l'altro giorno lasciaste parlare 45 minuti l'on. Bonacci. (Ilarità). Ci vuole parità di trattamento... Cinque minuti più, cinque meno; per quello che s'ha da far qui. In conclusione voglio dir sol questo: a condizioni eccezionali occorrono rimedi eccezionali. Non domandiamo molto: la sola sospensione del pagamento delle imposte perchè possiamo respirare. Per ora ci basta.

Boselli. Ripeto che appena saranno noti i danni, gli sgravi delle imposte che sono un diritto dei danneggiati saranno subito ordinati.

Imbriani. Ebbene, accordateci intanto la sospensione del pagamento, signor ministro, non ritornerò sull'argomento.

×

Piccolo intermezzo.

Cibrario presenta la relazione sul progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio del ministero dell'interno 1894-95.

×

E torniamo alle interrogazioni.

Saracco risponde ad una interrogazione **Barzilai** intorno allo sviluppo dei lavori edilizi della Capitale e particolarmente di quelli del palazzo di giustizia, in rapporto alla disoccupazione crescente della classe operaia.

Dice che non si possono spingere i lavori al di là dei limiti stabiliti dalla legge del 1890 e dal bilancio in corso. Però i lavori hanno proceduto regolarmente così pel palazzo di Giustizia come pel Policlinico.

Riconosce però — conclude — che è necessario sollecitare il compimento di alcune opere in corso per trarne profitto il più presto possibile, non essendo nell'interesse dello Stato il lasciare che edifizi quasi completi deperiscano o non siano utilizzati.

Barzilai. Prende atto delle ultime dichiarazioni del ministro. Debbo tuttavia fare una osservazione. Non posso approvare il sistema degli appalti che si tiene pel palazzo di Giustizia, sistema che pregiudica i lavori con grave danno degli operai e con solo vantaggio dell'impresa.

Barazzuoli risponde brevemente ad una interrogazione Costa A. su certe spese delle Casse di risparmio.

Segue un'interrogazione **Celli** sugli arresti di braccianti che in questi giorni si commettono in Roma.

Galli. Precisi meglio i fatti.

Celli ricorda un arresto recente di parecchi poveri lavoratori, deducendone la necessità di provvedimenti.

Galli. Il Governo non cerca di meglio che di rendere l'ufficio della tutela dell'ordine meno ingrato; ma talvolta gli operai disoccupati si agglomerano nella capitale in guisa che convien provvedere al loro rimpatrio. E frattanto che si procurano i modi di rimpatrio riesce indispensabile custodirli. Assicuro però l'on. Celli che provvederò al miglioramento delle camere di sicurezza che sono veramente indecenti.

Celli. Prende atto.

×

Il bilancio d'agricoltura; siamo al capitolo 30, sussidi contro la pellagra.

Pres. Vi è una proposta dell'on. Rampoldi ed altri per elevare la somma impostata in questo capitolo da L. 48,320 a L. 100,000.

Breve scaramuccia su questo punto.

Imbriani. Mi associo alla proposta Rampoldi; ma non lo credo il vero rimedio al male. Bisognerebbe abolire la tassa sul sale, o almeno diminuirla. Ma di ciò parlerò di proposito al bilancio delle finanze.

Seguono **Molmenti**, il quale raccomanda la diffusione degli essicatori e dei panifici rurali cooperativi; **Suardi Gianforte** che consiglia di chiedere alle Casse di risparmio aiuti e provvedimenti per la pellagra; **Papa** che risponde indirettamente ad Imbriani dicendo che la tassa sul sale fu così tenue che non può aver esercitato influenza sulla pellagra.

S'accende un battibecco.

Imbriani. L'on. Papa è curioso: egli fa parte del Comitato per combattere la pellagra e viene qui a sostenere l'aumento sul sale. E' un'aperta contraddizione!

Descrive le tristi condizioni dei contadini costretti a mangiare senza sale la polenta e le magre minestre d'erba.

Papa. Ma lei fa della rettorica!

Imbriani. La rettorica la fate voi!

Papa. Non siete nato in Lombardia, che volete saperne?...

Imbriani. Bella ragione: in Lombardia ci sono stato ed ho notizie esatte delle miserabili condizioni di quelle plebi.

E parlano contro la tassa sul sale **Colajanni N.** e **Credaro** il nuovo deputato socialista di Tirano.

L'onor. **Credaro** mostra subito d'avere la voce adatta alla parte, robusta, chiara, squillante. Dice fra l'altro che nella Valtellina la tassa sul sale è considerata come un'infamia, tanto che ivi si espone la vita per introdurre di contrabbando un po' di sale dalla Svizzera.

Papa. Non è vero!

Imbriani. Ma che avete?

Pres. Facciamo silenzio.

Imbriani. Dico che non è vero: eppure lo afferma anche Donadoni che è di quella provincia!

Scampanellate del presidente e rumori: **Papa** gesticola e dice qualche cosa che non possiamo cogliere di quassù.

Parla il ministro **Barazzuoli**. Dice che la somma di 48,000 lire stanziate per la pellagra è sufficiente. Se non lo fosse, il ministro ricorrerebbe al capitolo delle casuali. Conclude:

Assicuro l'on. Rampoldi che nessuna delle sue raccomandazioni sarà dimenticata; e che anzi qualcuna fu prevenuta o già attuata dal Governo. Ma lo prego di non insistere nella sua proposta, che in ogni modo non potrei accettare.

Rampoldi. Gli intendimenti del ministro sono lodevoli, riconosco che qualche cosa ha già fatto. Tuttavia parendomi sproporzionato lo stanziamento del bilancio colla gravezza del male, mantiene la sua proposta.

Pres. Veniamo ai voti.

Si vota per alzata e seduta: la proposta Rampoldi è respinta.

Il cap. 30 è approvato.

×

Grandi presenta la relazione sul bilancio della guerra, e sul disegno di legge per spese straordinarie militari.

Curioni presenta la relazione sul disegno di legge: spese straordinarie per opere stradali ed idrauliche di prima categoria.

Giunge **Crispi**: aula quietissima; ambiente sonnolento.

×

Capitolo 31: Caccia e pesca.

Fanno brevi osservazioni **De Cristoforis** raccomandando la vigilanza dei laghi, **Papa**, **Chiaradia** che invocano l'aspettata legge sulla caccia, **Casana** che vuol riformato il regolamento sulla pesca.

Barazzuoli annunzia che proprio oggi si è radunata la Commissione di vigilanza sui laghi e quanto alla caccia dichiara che si è radunato ieri a Parigi un Congresso internazionale per esaminare la questione della caccia. Appena che il Congresso abbia compiuto i suoi lavori, ne trarrà argomento per concretare un apposito disegno di legge.

Sono approvati i capitoli 31 e 32.

Al capitolo 33 - bonifiche agrarie - parla **Brunicardi**, raccomandando al ministro di accrescerne il fondo.

Ai capitoli 34, 35, 36 - razza equina - abbiamo la sorpresa di un discorso Zavattari.

Zavattari. Anche oggi, come la prima volta, come sempre, sarò breve: di ciò almeno mi sapranno grado i miei colleghi.

Trovo qui in un capitolo pei cavalli stalloni impostata una somma, e intanto si osserva che di cavalli stalloni non se ne comprano più per economia. Allora perchè codesta impostazione? Per le spese di personale? Ma questo è inutile.

Ed egli continua a dire che questa spesa potrebbe essere risparmiata, come pure si potrebbe risparmiar quella che si fa in altri capitoli, ad esempio in quelle dei sussidi per le corse.

— Questa somma risparmiata, circa 100,000 lire se non erro, io proporrei che servisse per un altro titolo, la colonizzazione interna. Voi, signor ministro, avete detto di voler aiutare gli umili; eccovi qui un'occasione.

Non abbiate timore a togliere i sussidi alle corse, che sono spese di lusso, fatte pei signori, e incitatrici di giuoco e di vizi. (Bene! Bravo!).

Barazzuoli. Ma sulle corse non si spende più nulla.

Zavattari. Allora c'è un errore tipografico qui.

Barazzuoli. Evidentemente, sì.

Zavattari. Allora ritiro la proposta.

Parlano **Farina**, **Niccolini**, **Pace**, **Vischi**, relatore, **Barazzuoli**, e i capitoli fino al 38 sono approvati.

Al cap. 39 « Stabilimento di Vallombrosa » parla **Niccolini**.

Arriviamo senza discussione fino al 44 « Miniere ». Parlano sulla questione degli zolfi in Sicilia **Di San Giuliano**, **Colajanni**, **Pantano**, **Giusso**, **Fulci**, **Fincocchiaro-Aprile**.

In sostanza essi sostengono — ed anche l'onorevole Giusso non siciliano — che la questione degli zolfi s'impone: essa riguarda non solo alcune

BRIDGE-WORK ultimo sistema di Den rtificiali irriconoscibili dai veri, **I SOLI** che realmente vengono applicati senza nè grappe, molle, nè palato - **DOTT. ADLER** - Medico-chirurgo - 114, Via Nazionale

LA PRINCIPESSINA

Grande romanzo inedito di P. SALES

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

La compagnia Cipriano se ne era andata come soleva fare ogni anno e doveva trovarsi in quel momento in Svizzera od in Savoja: ecco tutto.

— Ad Aix-les-Bains! – ripeteva la povera donna che aveva acconsentito ad informare Kreuzberg. – Mi ricordo come se fosse ieri ciò lo hanno detto prima di partire.

Quanto ad una fanciulla, qualcuno ne aveva forse visto in compagnia di Cipriano e di sua moglie? No, non è vero! Il forestiero evidentemente si ingannava.

Kreuzberg non insistette.

Del resto non era più a Mentone che egli doveva continuare le indagini.

Prese subito una decisione e due giorni dopo arrivava ad Aix-les-Bains e prendeva stanza in uno dei più belli alberghi della città, persuaso che se la banda di Cipriano era realmente in paese, non mancherebbe di venire a farsi intendere sotto le sue finestre.

Allora non avrebbe dovuto far altro che seguirla e spiarla per sapere se l'ultima speranza alla quale si attaccava per ritrovare Natacha aveva qualche fondamento, o non era che un'illusione folle.

Ebbe la pazienza di non uscire di camera per tre giorni, di nascondersi rigorosamente, di non richiamare l'attenzione di persone che la sua presenza avrebbe fatto certamente fuggire se erano colpevoli del ratto della fanciulletta.

E la mattina del quarto giorno fu ricompensato.

Mentre accendeva la prima delle molte pipe che lo aiutavano ad ammazzare il tempo, stando dietro alle persiane scorse la persona maestosa della signora Amelita e quella eccessivamente arrotondata del signor Cipriano, mentre risuonava la voce ancora un po' stridula, ma molto intonata, del violino del piccolo Alessandro.

Socchiuse le persiane e guardò prudentemente nel giardino dell'albergo.

I musicanti erano tre solamente come a Mentone, ed avevano l'aspetto di persone che hanno la coscienza perfettamente tranquilla.

Kreuzberg provò un istante di scoraggiamento.

Ma la sua tenacia riprese ben presto il sopravvento.

— Perchè la piccina non si trova con loro stamane significa forse che non l'abbiano rapita?

Si accinse ad uscire, e siccome faceva un po' fresco, si avvolse un *foulard* attorno al collo, rialzò il bavero del mantello, e si calò il cappello sugli occhi.

E quando i musicanti se ne andarono, li seguì.

Così assistette da lontano alla mezza dozzina di concerti che diedero prima di colazione, poi li pedinò fino alla meschina osteria dove avevano eletto domicilio, alle porte della città.

Mangiavano in una sala comune, che metteva sulla strada.

Natacha non c'era.

Kreuzberg tornò all'albergo sentendosi colto di nuovo dallo scoraggiamento; ma nel pomeriggio si recò di nuovo all'osteria.

La trovò quasi deserta e questo gli suggerì un atto di audacia.

Disse alla fantesca, che era intenta a spargere della segatura davanti alle tavole:

— Ho appuntamento col signor Cipriano, e siccome egli non bramo, e neppur io lo bramo, che ci vedano assieme nella sala comune, conducetemi alla sua camera.

Parlava con tanta autorità, era così diverso dai soliti miseri clienti dell'albergo, e dicendo quello che desiderava pose una così bella moneta bianca in mano alla fantesca, che questa obbedì subito.

— Per di là – disse.

E gli additò una scala di legno, quasi una scala a mano, che era appoggiata esteriormente alla parete e conduceva ad un corridoio a giorno, una meschina galleria dalla quale si accedeva a poche camere che venivano affittate a carrettieri o musicisti ambulanti.

— Ma la chiave?

— Deve essere nell'uscio... Del resto non udite un violino?...

— Infatti!

— Il ragazzo sarà rimasto a casa a lavorare.

Un lampo di gioia sinistra balenò negli sguardi di Guglielmo Kreuzberg.

Ah il ragazzo era in casa?

Che bella combinazione!

— La fortuna torna a sorridermi!

Ed in atto di sfida:

— Saprò ben riuscire a farlo parlare quel birichino!

Tre volte alla settimana, dopo colazione, Cipriano e sua moglie se ne andavano soli per le strade ed i giardini del paese a dar concerti e raccogliere soldi con una avidità insolita in essi, e tanto più sorprendente in quanto che non si vedevano più a bere, non frequentavano più i vecchi camerati, non prendevano più parte ad alcuna ribotta, e tutte le sere, inghiottita la loro zuppa, si coricavano, dando ai loro confratelli il più umiliante esempio di saviezza, di tranquillità.

Ed oltre che ci guadagnavano di non sprecar più denaro, le loro voci riposate erano più franche e procacciavano loro incassi che producevano molte gelosie.

Ma non questo soltanto suscitava nei loro rivali il brutto sentimento della gelosia.

Alla regolarità così insolita e tranquilla della loro esistenza si aggiungeva la posa di far lavorare — lavorare per davvero — il loro figliuolo, con libri di musica e metodi, e lasciarlo delle mezze giornate intere ad eseguire scale, esercizi, studii...

Come se ci fosse bisogno di tanta scienza per essere un musicante di strada! Come se i musicanti ambulanti non dovessero suonare senza aver studiato!

Il ragazzo studiava sodo le ore in cui papà Cipriano lo lasciava solo all'albergo perchè si preparasse al loro grande, al loro magnifico progetto, del quale non dicevano mai verbo a chicchessia, ma che faceva fiammeggiare gli occhi del piccolo gobbo.

Ed Alessandro era così assorto in un arpeggio in *do diesis minore*, che non udì il piccolo colpo bussato all'uscio della camera; e siccome voltava le spalle all'uscio non vide nemmeno che era stato aperto e che qualcuno entrava.

Kreuzberg intanto si era seduto e godeva anticipatamente della meraviglia che avrebbe provato il ragazzo.

Ed in cuor suo diceva:

— Soltanto dalla faccia che farà saprò se i miei sospetti sono fondati.

Alessandro non si fermò che quando le sue dita arcuate cominciavano a ingranchirsi, ed allora si voltò asciugandosi il sudore.

Per una diecina di minuti secondi provò un terrore ineffabile.

Oh non per lui!... che aveva subito indovinato.

Quel brutto individuo, tanto odiato da Natacha, veniva a riprendergliela.

Kreuzberg credeva già di essere padrone del secreto di quei poveri diavoli. Il fanciullo glielo avrebbe palesato parte per ingenuità, parte per sorpresa e spavento.

Ma se egli aveva ben studiato gli uomini, ignorava fino a qual punto un fanciullo cocciuto sia capace di ben custodire un segreto.

Ed Alessandro era più che un fanciullo, e la sua intelligenza era sviluppata in modo speciale, come nella maggior parte delle persone con le quali natura fu matrigna.

Egli aveva fatto subito questo ragionamento.

— Se potessi riuscire a fargli prendere lucciole per lanterne! E perchè no?... E' probabile che cada più facilmente nel tranello tesogli da me, che in tutti quelli di papà Cipriano... perchè mi deve credere ingenuo ed anche imbecille!...

E si pose a sorridere dicendo:

— Ah... mi avete proprio recato una grande meraviglia... signore!... Come mai avete potuto entrare senza che me ne sia accorto?

— Suonavi con tanta anima!

— Oh... sì, esclamò il gobbo con accento di schietta sincerità!... Oh sì... Gli è che babbo è tanto bramoso di farmi entrare nel conservatorio di Roma...

— Perchè tu sii più vicino alla piccola Natacha?... – chiese Kreuzberg con molta naturalezza mista ad una grande dolcezza.

E già il bandito si figurava di essere sulle traccie della fanciulletta.

Ma Alessandro rispose con non minore naturalezza:

— La signorina principessa Natacha, si trova dunque a Roma, adesso?

— Se andate ad abitare là!

Alessandro si pose a saltellare.

— Oh che bella cosa!... E quanto sarò contento!... Ed anche il babbo lo sarà. E mamma pure!... Mio Dio come saranno contenti ambedue!... Perchè ci permetterete di vedere la signorina Natacha, non è vero?

Kreuzberg si morse le labbra.

Quel ragazzaccio era sincero o si burlava di lui?

Egli avrebbe letto la menzogna negli occhi di un uomo: non sapeva leggerla nel candore di quegli occhi di bimbo.

Provò un principio d'irritazione che gli tolse l'astuzia e la pazienza di cui aveva risoluto di non dipartirsi finchè non avesse raggiunto lo scopo.

Afferrò bruscamente le mani di Alessandro e disse duramente:

— Lo sai, piccino, che non amo esser beffato.

E questa brutalità lo smaschero interamente.

Alessandro, corrucciato, disse:

— Non so cosa vogliate dire, signore.

— Voglio dire che tu sai benissimo che tuo papà ha tolto la piccola Natachia dal collegio di Nizza dove io la avevo messa, e tu mi dirai dove è... e me lo dirai subito... Tuo padre me lo direbbe stasera quando tornerà a casa per pranzare... perchè tuo padre ed io siamo d'accordo... ma a quest'ora non so dove trovarlo... Bisogna dunque, perchè la cosa è molto urgente, che tu mi dica...

Alessandro, molto calmo, dichiarò:

— Non si può dire ciò che non si sa.

Poi:

— Mi fate un po' male alle dita, signore.

Kreuzberg, nella sua irritazione, gliele stringeva forte forte.

— Ve lo dico per il mio violino, signore... perchè per il violino è necessario che io abbia le dita molto agili.

— Ed io ho bisogno che tu non mi dica bugie.

E Kreuzberg continuava a stringere, con quel fondo di brutalità inaudita che si nascondeva in lui sotto le sue maniere melliflue e che si irritava con tanta maggior forza in quanto che aveva da fare con un essere debole.

Ma Alessandro fece un piccolo sforzo, molto lentamente, e le sue lunghe dita flessibili sgusciarono come un'anguilla dalle forti mani di Kreuzberg.

provincie; ma tutta l'isola di Sicilia. Per risolverla occorre una serie di provvedimenti, primo dei quali l'istituzione dei magazzini generali, alla quale dovrebbe concorrere il Banco di Sicilia; lo sgravio del dazio di esportazione, ecc.

E si rimanda il seguito a domani.

×

Sineo presenta la relazione sulle modificazioni al regolamento.

La Commissione del regolamento ha mantenuta la parola. Aveva promessa la relazione per oggi e l'ha presentata.

La battaglia sarà dunque dopo l'approvazione del bilancio d'agricoltura, cioè domani l'altro o sabato.

Si leggono le interrogazioni.

Benedini propone che cominciando da venerdì la Camera tenga delle sedute antimeridiane.

Imbriani. Meglio di notte.

Presidente. Mette a partito la proposta Benedini che è approvata.

Sono le 6 e 3/4. Domani seduta alle 2.

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'adunanza dei presidenti

Stamane alle 10, nella Sala degli Orazi e Curiazi, dove ha sede la prima sezione del primo mandamento, si sono riuniti i presidenti dei 64 seggi elettorali.

Lo spoglio lunghissimo dura tuttora e non terminerà che a sera inoltrata.

Numerose sono le contestazioni e le proteste, ma nessuna sembra tale da infirmare il risultato delle elezioni di domenica.

ONORANZE A MESSEDAGLIA

Oggi alle 4 hanno avuto luogo nell'aula magna della nostra Università le annunziate onoranze al senatore prof. Angelo Messedaglia.

La cerimonia, per desiderio espresso dall'illustre quanto modesto scienziato è consistita nella semplice presentazione di un album, avendo egli stesso con la massima cortesia rifiutati banchetti ed altri festeggiamenti, ed ha avuto un carattere veramente intimo ed affettuoso.

Assistevano alla festa universitaria, i professori Semeraro, Marchiafava, Pigorini, Blaserna, Todaro, Palma, Scialoia, Galluppi, Dalla Vedova, Toscani, Galluzzi, Businelli, Occioni Schupfer, Sansonetti, Racioppi ed altri, nonchè tutti gli studenti del nostro Ateneo.

A nome del Comitato, composto dei giovani Comandù, Rotati, Ferro-Luzzi e Serra, quale rappresentante del rettore assente per malattia e come preside della Facoltà giuridica, il prof. Semeraro, dopo che furono cessati i calorosi applausi da cui era stato accolto l'ingresso del Messedaglia nell'aula, ha preso la parola tessendo l'elogio del grande economista, di cui oggi si celebravano le nozze d'oro con la scienza.

Al termine del discorso è stato presentato al Messedaglia un grande e magnifico album contenente le firme di tutta la studentesca di Roma, di professori, di uomini politici italiani e di scienziati stranieri.

Terminati gli applausi il Messedaglia ha ringraziato commosso con frasi felicissime, dicendo che quell'album sarà caro per lui come il fiore della memoria.

Da ultimo il prof. Semeraro ha proposto di inviare a nome di tutti l'augurio di una pronta guarigione al rettore Maurizi, e l'assemblea ha accolto la proposta con acclamazioni fragorose e con grida di *viva Maurizi!*

All'uscita tutti gli studenti hanno fatto ala nei corridoi e nell'atrio al passaggio del Messedaglia che ha ricevuto una nuova e calorosa ovazione.

Fra il deputato Santini e l'avv. Dalmedico. — Si dice che per ragioni, a cui forse non è del tutto estranea la recente lotta elettorale politica, il colonnello Felice Santini, testè eletto deputato del secondo collegio di Roma, e l'avv. Umberto Dalmedico non si vedessero troppo di buon occhio.

Ieri sera verso le undici l'on. Santini usciva dal caffè Aragno quando si incontrò nel Dalmedico.

Questi, a cui era sembrato che il Santini gli avesse rivolto lo sguardo sorridendo, disse a voce alta:

— Che ha quello stupido?

Il Santini, udita l'apostrofe, si fece innanzi rispondendo:

— Sa lei con chi parla?

Al che il Dalmedico:

— Con un stupido imbecille — e gli lasciò andare uno schiaffo.

L'on. Santini gridò allora: Guardie, arrestatelo! Io sono il deputato Santini, quel signore mi ha aggredito!

E mentre le guardie accorrevano l'on. Santini s'avanzò per percuotere a sua volta l'avversario, ma il colpo andò invece sulle spalle del sostituto procuratore Marcatilli.

Il deputato fu quindi trattenuto dagli amici, mentre il Dalmedico veniva tratto in questura, e dopo un breve interrogatorio, rilasciato.

L'incidente avrà un seguito nelle vie cavalleresche.

Nella Pineta di villa Borghese. — E' stato definitivamente stabilito che domani sera giovedì 27 alle ore 8 1/2 nella Pineta di porta Pinciana a villa Borghese ove è la fiera concorso dei vini, verrà inaugurata la illuminazione a luce elettrica.

Vi sarà spettacolo alla Tenda Giapponese alle ore 5 e 1/2 e alle ore 9. Agirà pure la montagna russa e vi suonerà un concertino ad archi. Alla fiera-concorso vini è ammesso un servizio di restaurant.

L'ingresso di sera è esclusivamente dal cancello di Porta Pinciana. Biglietto d'ingresso cent. 25.

I tipografi in lutto. — Questa notte, dopo breve e penosissima malattia, moriva il decano dei tipografi di Roma, signor Eugenio Triverio, attualmente correttore alla tipografia Nazionale.

I suoi compagni d'arte — che lo consideravano, più che collega, padre loro, tanta ne era la bontà d'animo e le rare virtù — gli renderanno domani l'estremo onore accompagnandone la salma a Campo Verano, unitamente a tutta la Società di cui il povero estinto era vanto e decoro.

In piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà questa sera dalle 9 alle 11 pom. il Concerto comunale:

1. Caniver, *Pas Redoublé* — 2. Meyerbeer, *Dinorah*, sinfonia — 3. Bizet, *L'Arlesienne*, (a) Ouverture, (b) Minuetto, (c) Intermezzo, (d) Farandole — Boito, *Mefistofele*, (a) Preludio e finale del prologo, (b) Danza Greca e concerto atto 4°; (c) Ridda e fuga infernale — 5. Suppè, *Dame de Pique*, ouverture — 6. Fahrbach, *Canti di nozze*, valzer.

Società del Tiro a segno nazionale. — Sabato 29 e domenica 30, avranno luogo al poligono di Tor di Quinto le consuete esercitazioni e gare di tiro a segno.

Con l'esercitazione di domenica si chiude il primo periodo di tiro dell'anno.

Il poligono però rimarrà aperto quotidianamente per le esercitazioni libere dei soci.

La costituzione dell'uxoricida. — Ieri, come avevamo preveduto, al maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di via Cavour, signor Francesco Tana, si costituì Angiolo Campoli, l'uccisore della moglie Maria Grazia Corona.

Egli confessò il delitto e disse di essere stato provocato gravemente dalla donna.

Presa la campagna, si portò a Civitavecchia, ma poi, mancando di mezzi per vivere, pensò che miglior partito era quello di costituirsi.

Ieri sera stessa venne trasportato al carcere di Regina Coeli.

La grave disgrazia di iersera in via della Vite. — La signora Elisa Lombrazzo-Guidoboni, saliva le scale della sua abitazione in via della Vite n. 84, quando fu assalita da un accesso di epilessia.

La povera donna cadde trascinando seco un suo figlioletto di 4 anni, che teneva per mano.

Il bambino riportò la frattura della base del cranio, per la quale morì prima di giungere all'ospedale di San Giacomo.

La madre divenuta come pazza dal dolore si diede a gridare e fuggì, nè ancora si sa più nulla di lei.

La disgrazia di stamane in via Appia Nuova. — Stamane alle 9 il ragazzo di 7 anni Umberto Lecal, abitante in via Appia Nuova n. 1, arrampicatosi sopra una finestra della sua abitazione per prendere dei giocattoli, sporgendosi troppo cadde nella sottostante via Privata, riportando la frattura di ambo i femori e commozione addominale.

All'ospedale di San Giovanni ove ebbe i primi soccorsi, fu da quei sanitari giudicato in pericolo di vita.

Il ferimento di stamane in via Machiavelli. — Questa mattina alle 8 il signor Sartori Giuseppe, proprietario di uno stabile in via Machiavelli, si recò a chiedere la pigione di casa al calzolaio Vincenzo Morigi, che abita al n. 28 di detta via. Dopo un piccolo diverbio, il calzolaio, cavando il coltello, ferì il Sartorio alla fronte. La ferita guarirà in 8 giorni.

LA VENDITA ALL' « OLD ENGLAND »

Lunedì 1 luglio e giorni seguenti, in occasione delle partenze per i bagni e per la campagna, i Grandi Magazzini **Old England** metteranno in vendita gli articoli che non furono venduti nella stagione.

Questi articoli, che non devono rimanere ad alcun prezzo in magazzino, subiranno un considerevole ribasso.

Raccomandiamo principalmente la Maglieria, la Biancheria per signora e per bambini, la Camiceria, Cravatte, Articoli di fantasia, Stoffe di sartoria per uomo e per signora, Profumeria, Cappelleria, ecc. ecc.

Chi vi farà una visita non avrà a pentirsene.

Panorama. Corso 165. — Nella corrente settimana saranno esposte oltre alle vedute più pittoresche dell'Alta Stiria e Bassa Austria alcune riproduzioni di Lubiana dopo il terremoto. E' una serie interessantissima che merita essere conosciuta.

Ovunque il bagno idro-elettrico giova nelle malattie di cuore suscettibili di miglioramento, ma ai Bagni di Nocera questo è coadiuvato dal clima adatto, dalla ginnastica cardiaca e dall'acqua. Scrivere al D. A. Brachetti, **Nocera-Bagni.** — Pensioni da 6 a 10 lire. Apertura primo luglio. Omnibus alla stazione.

Pompe per la Peronospora. — Brevettate sistema Vermorel L. 28 imballaggio compreso. *Società Romana per costruzioni metalliche, Roma*, Via Nazionale 138-139.

Ieri, colto da malore improvviso, è morto in Roma il tenente colonnello **cav. Predin dott. Enrico**, nato a Cremona il 18 novembre 1834.

Compiuti con plauso gli studi legali nell'Università di Pavia, fu fra i primi della generosa schiera dei giovani lombardi che nel 1859 accorsero volontari nei cacciatori delle Alpi, e prese parte ai combattimenti di Varese, di S. Fermo, Seriate e Treponti, meritandosi una speciale menzione onorevole e la medaglia d'argento al valor militare. Nel '60 seguì la spedizione Medici in Sicilia distinguendosi nei combattimenti di Archi, Milazzo e Volturno, riportando una seconda medaglia al valore militare.

Come capitano dell'esercito nazionale nel '66, nella giornata di Custoza, assunto il comando del terzo battaglione del 49° reggimento fanteria, respinse gli attacchi della cavalleria austriaca e salvò la bandiera. Per questo fatto glorioso, Sua Maestà il Re gli conferì le insegne di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Tenente colonnello dell'esercito, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, ufficiale della Corona d'Italia, nel 1889, dietro sua domanda, fu inscritto nella riserva.

Cittadino e soldato, lascia di sè nobile esempio di virtù e valore.

Il trasporto della salma avrà luogo domani 27 alle ore 9 movendo dall'abitazione dell'estinto in via del Colosseo N. 29.

Roma, 26 giugno 1895.

Osservazioni meteorologiche

fatte nel R. Osservatorio del Collegio romano

Roma, 26 giugno

Il barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50,60.

Barometro a mezzodì — 760.2
Termom. centigr. massimo 25°,6; min. 17°8
Umidità a mezzodì relativa 57, assoluta 15.96
Vento a mezzodì — S E debole
Stato del cielo minaccioso.

TEATRI

Festeggiatissimo iersera al *Valle*, nel suo spettacolo d'onore, Edoardo Scarpetta. La brillantissima commedia *Tre Pecore viziose* destò la più viva ilarità. Nella seconda parte dello spettacolo fu calorosamente applaudita la signorina Bianco.

Questa sera l'intero programma si replica.

Domani serata d'onore della signora Gilda Scarpetta, con *Nu guappo ne de mala vita*, e *Nu zio stoccia e nu nepote scemo*.

In ultimo la signorina Giuseppina Bianco, canterà la novissima canzone romanesca, *Ve fate scansnà!* parole del Giaquinto e musica del maestro A. Cecchi.

Posdomani altra serata d'onore della signorina Bianco, *Na Santarella*.

×

Questa sera, come avevamo annunziato, al *Quirino* ha luogo lo spettacolo della signorina Peri, col *Ballo in Maschera*, che si replicherà pure domani.

×

Ieri, come annunziammo, ebbe luogo nella *Sala Dante* il concerto di beneficenza.

Si distinsero e furono molto applauditi, la signorina Giulia Pignani e per la sua bella voce e pel metodo di canto, e i signori Bustini, Calamani, Morelli e De Leva.

Spettacoli del 26 giugno

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani: *Il fu Toupinel*.

Valle (ore 9 1/4) — Compagnia comica napoletana, diretta dal cav. Edoardo Scarpetta: *Tre pecore viziose*.

Quirino (ore 9) — *Un ballo in maschera*.

Manzoni (ore 9) — Spettacoli di operette e balli. — *La prima notte di matrimonio* (operetta) — *Il mulotto* (ballo).

Circo Reale (ore 9) — Compagnia equestre Amato — Spettacolo variato.

Sferisterio Sallustiano (ore 5) — Tutti i giorni grande partita al pallone.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

BAGNI PORRETTA, 26. — La maggioranza del paese ha rivolto al sindaco, che si trova a Roma, la domanda di passare ad una dimostrazione favorevole all'aggregamento del comune di Granaglione al nostro.

Subito il sindaco ha così risposto per telegramma:

« Lorenzini assessore — Porretta.

« Restate ora indifferenti alle avversarie mal consigliate dimostrazioni. Fidate nella rettitudine ed imparzialità del Governo. « *Nicolai*. »

La maggioranza seguirà il consiglio del sindaco; ma se si rinnovassero provocazioni dai pochi i quali vantano che il Governo si impressiona delle loro chiassate, allora forse il sindaco non potrà trattenere la controdimostrazione.

Siamo certi però della imparziale decisione dell'onorevole Crispi.

×

TREVISO, 26, ore 3,40 pom. — Un fortissimo temporale portò una grandine devastatrice sulle campagne di Montebelluna e, più gravemente, su quella di Castelfranco.

Il frumento, i foraggi e le uve sono distrutti.

Vi furono anche dei danni in parecchie case.

×

TEANO, 24. — Domenica sera dall'impresa concessionaria Moretti, Storari e Lo Cascio, venne inaugurata la illuminazione elettrica della nostra città.

Era uno sfarzo di luce, un vero splendore, e merita essere notata la fissità e bianchezza della luce sia ad arco che incandescente.

Chi vede l'impianto nell'assieme lo giudica bello, chi lo esamina in tutti i suoi dettagli, capisce subito come l'impresa non abbia lesinato sul materiale tutto di prima qualità che fu fornito dalla ditta U. Storari e comp. di Roma.

Il lavoro fu diretto dal socio Ing. Ezio Moretti che vi dedicò ogni cura per ottenere un impianto che alla prima accensione non presentasse il benchè minimo inconveniente, ottenendo l'approvazione generale.

Aggiungerò ancora che l'impresa aveva sei mesi di tempo per completare i lavori, invece li seppe compiere e bene in soli 4 mesi. Ciò forma anche l'elogio di questa spettabile amministrazione comunale e particolarmente del sindaco signor Giuseppe Zarone, che fra tante proposte presentategli, seppe con oculatezza sicura affidare un servizio tanto delicato ad una impresa che nulla lasciò a desiderare sotto ogni rapporto.

L'inaugurazione fu seguita da una simpatica festa offerta dall'impresa ai signori dell'amministrazione comunale e tutte le autorità cittadine; ed anche in questo tutto fu sfarzoso dall'addobbo della sala al sontuoso *buffet*, servito con la solita inappuntabilità dal ben noto pasticcere di Roma signor Carlo Latour.

Regnò fra i convitati la più schietta allegria resa più geniale per il gentile intervento di numerose quanto belle ed eleganti signorine. L'allegra riunione si sciolse solamente all'alba.

×

TERNI, 25, ore 4,20 pom. — Mi giunge notizia che stamane nel vicino paese di Collestatte, un colpo di fucile esploso da mano ignota abbia ucciso certo Ferri Sabatino di Collestatte. Finora non si conoscono nè il nome dell'uccisore nè le cause che lo spinsero al delitto.

×

BORGO S. DONNINO, 25. — Nelle acque del Po è stato rinvenuto un cadavere ridotto allo stato di scheletro, tantochè non se n'è potuto finora riconoscere il sesso.

I medici hanno dichiarato che il cadavere doveva trovarsi nell'acqua da circa sei mesi. Allo scheletro mancano tutte le dita del piede destro: sul capo vi sono ancora traccie di capelli biondi. Del resto nessun altro indizio.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

Seduta calma. Esaurite le interrogazioni, la seduta è stata occupata quasi interamente dal seguito della discussione del bilancio d'agricoltura. Si sono approvati i capitoli fino al 44.

In fin di seduta, su proposta dell'onorevole Benedini, la Camera ha deliberato di tenere delle sedute antimeridiane, cominciando da venerdì, nei giorni in cui non vi sono uffici.

Nei corridoi della Camera non si faceva, oggi, che commentare il voto di ieri — e trarne le conseguenze.

La cifra della maggioranza — veramente enorme perchè supera di circa quaranta voti la maggioranza assoluta della Camera — e la sua composizione — perchè è reclutata in tutti i settori meno i due estremi — erano oggetto di sorpresa agli uni, di soddisfazione agli altri.

Anche dal punto di vista regionale — trascurabile in teoria; ma pur troppo importantissimo in pratica — la Maggioranza appare inappuntabile — e cioè equamente distribuita in tutte le grandi divisioni geografiche della penisola.

Nei votanti per il no la estrema Sinistra ed i socialisti figurano per due quinti — i tre quinti circa sono formati dalla riunione delle opposizioni di Destra e di Sinistra, le quali non misero insieme che poco più di sessanta voti.

Queste cifre, ed il fatto, significantissimo, delle dichiarazioni degli on. Bonacci e Branca, rivelano, sia per il numero che per lo spirito, da qual parte sia da ricercarsi l'antico partito di Sinistra, nel cui nome si è, tante e replicate volte, scomunicato l'on. Crispi. Le riflessioni a cui davan luogo queste cifre hanno certo influito a di sundere i bollenti spiriti a destra e a sinistra a sospendere le progettate nuove mozioni od interrogazioni.

Gli on. Imbriani e De Nicolò ne avevano bell'e preparate due, ma all'ultimo le ritirarono.

Fra le interrogazioni presentate oggi ve n'è una di Engel sull'arresto del signor Hamilton, suddito americano, professore di filologia, avvenuto in Roma il 16 corrente ed un'altra di Imbriani su quanto verrà a costare all'erario un'inchiesta sulle condizioni della Sardegna affidata a un deputato.

PEI BANCHI MERIDIONALI

Ieri sera nella sala Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Della Rocca, si sono radunati una quarantina di deputati meridionali, ed alcuni di altre provincie — fra cui gli onor. Cocco-Ortu e Parpaglia — per udire la relazione della Commissione nominata in precedente seduta, con l'incarico di studiare il progetto di legge presentato dall'on. Sonnino, e proporvi gli emendamenti reputati opportuni.

Circa la liquidazione del Credito Fondiario del Banco è stato proposto ed accettato:

Che i Banchi possano estinguere le cartelle acquistandole a prezzo di Borsa — come si pratica in Germania ed altrove — ciò che produrrebbe una diminuzione di spesa.

che a discarico della quota annua prevista dal progetto ministeriale debbono essere imputate le anticipate restituzioni dei mutui fondiari;

che a fronte alla erogazione annua prevista nel progetto ministeriale i banchi possano impiegare un terzo della riserva metallica in divisa estera a breve scadenza;

che per *smobilizzare* il patrimonio immobiliare si possa venderlo a trattative private, in piccoli lotti, con un deconto anticipato del prezzo, ed il resto pagabile a rate ventennali;

che si possa per alienare con contratti di enfiteusi temporanea (pe' beni rustici) previa anticipazione di tre annualità di canoni;

che le semestralità, nonchè le rendite degli stabili accumulati sieno esatte coi privilegi fiscali.

Per quanto concerne la rappresentanza dei Banchi, si è opinato essere necessario mantenerne l'autonomia, ed evitare che il ministro del tesoro ne sia l'alto od effettivo direttore. Si sono quindi accettate le seguenti idee:

Prevalenza dell'elemento elettivo nell'amministrazione, rinforzamento dei poteri del direttore generale.

Cauzione degli amministratori, competenza della Corte dei conti pel giudizio sopra i consuntivi.

Circa le pensioni si è stabilito doversi dare maggior peso ai diritti acquisiti dagli impiegati che si trovassero in servizio prima dell'attuazione della legge.

Inquanto alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli si è espresso il parere:

1° Che gli impieghi delle somme depositate si facciano in cambiali di prim'ordine ed in breve scadenza; ed in *questa parte* in titoli di Stato e garantiti dallo Stato.

2° Che gli utili per metà vadano ad incremento della riserva e per l'altra metà siano attribuiti al Banco.

Circa il servizio di tesoreria è stato deciso:

Doversi adottare norme e temperamenti che tutelino i Banchi contro possibili e temibili eccessi derivanti dall'unica concessione.

Che il servizio di ricevitoria provinciale nelle provincie del Sud d'Italia sia concesso ai Banchi in preferenza ed a parità di condizione.

Che ai Banchi siano accordate le medesime e proporzionali diminuzioni di gravami di cui fruirà la Banca d'Italia in conseguenza dell'*unica* concessione.

Qualcuno dei deputati intervenuti si riserva il diritto di combattere la concessione del servizio di tesoreria soltanto alla Banca d'Italia.

Questi emendamenti ed aggiunte vennero oggi trasmessi all'on. Saporito, relatore della Commissione per i provvedimenti finanziarii per quanto concerne il tesoro.

Molto probabilmente la Commissione pei Banchi meridionali conferirà con l'on. Sonnino e col deputato relatore.

IL CONGRESSO PENITENZIARIO INTERNAZIONALE

Ieri sera è partito per Parigi il barone Raffaele Garofalo, consigliere di appello, che si reca al Congresso penitenziario internazionale come rappresentante del ministro guardasigilli.

LA PRESIDENZA DELLA CAMERA

è convocata stasera per discutere il bilancio interno della Camera.

MODIFICAZIONE ALLA LEGGE SULLE INCOMPATIBILITA'

Stamane si è riunita la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge di iniziativa degli on. Carmine ed Ambrosoli, secondo il quale gli impiegati dello Stato eletti deputati, potranno optare, avvenuta l'estrazione, per l'ufficio di deputato o l'impiego, anzichè essere per il fatto stesso della estrazione decaduti dal mandato.

Vivace fu la discussione; in maggioranza la Commissione si è dichiarata favorevole alla proposta, semprechè però, il decreto reso necessario dalla discussione sia reale e non un semplice espediente.

A relatore è stato nominato l'on. Rizzo.

LE MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO

La Commissione permanente per il regolamento della Camera, nella sua adunanza di stamani ha compiuto l'esame delle mozioni Cibrario e Cavallotti, ed ha autorizzato il relatore on. Sineo a presentare oggi stesso la relazione.

Questa però non è stampata e potrà difficilmente essere distribuita prima di venerdì.

Se non andiamo errati, le modificazioni sono parecchie. Esse introducono nel regolamento la *censura*, l'*interdizione della parola*, e nei casi più gravi *al'allontanamento del deputato dall'aula* per un periodo non maggiore di 10 giorni.

ELEZIONI DA ANNULLARSI

Sappiamo che la Giunta delle elezioni ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezioni di N. Barbato.

L'APPELLO NOMINALE DI IERI

Il deputato Domenico Tinozzi ed Antonio De Leo devono esser compresi fra i deputati che ieri hanno votato in favore del Ministero.

L'on. L. Cecchi, che ieri è stato segnato fra gli astenuti, ci scrive dichiarando che ieri era assente in regolare congedo, e che se fosse stato presente avrebbe votato in favore della proposta dell'onor. Torrigiani.

Invece di quello di *Cecchi* fra gli astenuti, doveva figurare il nome di Crispi.

L'ESTREMA SINISTRA

radunatasi questa mattina per deliberare sulla condotta da seguire in seguito al voto d'ieri, ritornando sopra una precedente sua risoluzione ha deciso di non presentare per ora alcun'altra mozione relativa alla recente pubblicazione dell'on. Cavallotti.

L'estrema Sinistra ha deliberato di risollevare la questione, implicita nelle mozioni ieri respinte, in occasione della discussione del bilancio dell'interno, e quante volte gli argomenti all'ordine del giorno gliene offrissero opportunità.

Alla seduta odierna erano presenti quarantadue deputati.

L'AUTONOMIA DELLE UNIVERSITÀ

Nell'adunanza di iermattina gli uffici della Camera hanno esaminato, fra gli altri, il progetto di legge sulla « Autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del regno. »

La discussione fu vivace; a commissari sono stati eletti gli onorevoli Fasinato, Chimirri, Lazzaro, Nocito, Danieli, Borio, Napodano e Mecacci, in massima tutti favorevoli al progetto, con qualche emendamento.

Il secondo ufficio esaurirà la discussione domani.

GLI AUGURII DEL CORPO DIPLOMATICO

Ieri il conte De Bruck si recò a nome del corpo diplomatico, nella sua qualità di decano, al Quirinale, per presentare gli augurii per le nozze di S. A. R. il duca d'Aosta colla principessa d'Orleans.

Fu ricevuto dal conte Gianotti il quale riferì al Re e telegrafò al duca d'Aosta gli augurii e le felicitazioni del corpo diplomatico.

Oggi il conte Gianotti si è recato dal De Bruck a ringraziarlo.

PRANZO PARLAMENTARE A CORTE

Domani sera avrà luogo a Corte il consueto pranzo parlamentare.

Vi sono invitati gli uffici di presidenza della Camera e del Senato colle due Commissioni che presentarono l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, i ministri ed i sotto-segretari di Stato.

CONTRO LA FILOSSERA

Ieri si è radunata la Commissione consultiva per la fillossera che ha continuato anche oggi i suoi lavori.

Ieri, nella discussione generale, il comm. Cancellieri si era pronunciato risolutamente contro il metodo distruttivo, esprimendo idee non accettate dalla maggior parte dei suoi colleghi. Oggi si è discusso il vitale argomento *ex professo*.

L'applicazione del metodo distruttivo costando molto, il Governo propone all'esame della Commissione tecnica consultiva se per avventura l'esperienza non abbia suggerito di poter tralasciare qualche lavoro, ottenendo una qualche economia, nell'adozione del metodo distruttivo classico.

Dopo lunga discussione, si è sottoposto l'esame del grave problema alla Sotto-Commissione che deve riferire intorno ai metodi curativi.

Nello scorcio della seduta, la Commissione ha votato i provvedimenti da attuarsi nella presente campagna per le provincie di Milano e di Como e pel circondario di Varese.

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA

In conformità agli accordi stipulati circa il regime dei vini italiani ed allo scopo di agevolare la vimazione dei relativi certificati d'origine, il ministero degli affari esteri austro ungarico ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio, le provincie di Foggia, Cosenza e Catanzaro sieno staccate dalla circoscrizione del consolato austro-ungarico di Napoli.

Dalla data anzidetta la provincia di Foggia farà parte della circoscrizione del Viceconsolato di Barletta, mentre le provincie di Cosenza e di Catanzaro saranno incorporate nella circoscrizione dell'Agenzia consolare di Catanzaro.

A delegati austro-ungarici alla Conferenza per la chiusura dei fusti dei vini destinati dall'Italia all'importazione nell'impero austro-ungarico sono stati nominati il signor De Kuczynski console generale comandato al ministero degli affari esteri, il barone Adolfo di Yorkasch-hoch, il signor Kastner, il dott. cav. De Horz, il signor Adolfo Turoczy, il sig. T. Konig ed altri tre funzionari.

L'Italia sarà rappresentata alla Conferenza dall'on. comm. Miraglia, dal comm. Pasqui, dal cav. Leopoldo Danesi, dal cav. F. Mangarini e dal direttore della dogana di Venezia, dott. Luigi Danese.

PER GLI UFFICIALI DI PORTO

Un errore tipografico è incorso nella notizia da noi data relativa agli ufficiali di porto.

Non « favorevole » agli attuali applicati di porto all'esame per i posti di ufficiali di porto, è stato il parere del Consiglio di Stato, ma « sfavorevole. »

L'ON. SCIACCA DELLA SCALA

perfettamente ristabilito in salute, ha ripreso il suo ufficio al ministero di agricoltura.

L'ORGANICO DELLE FINANZE

Gli impiegati di ragioneria del Ministero delle finanze hanno nominato una Commissione con l'incarico di partecipare al ministro delle finanze il loro voto perchè egli voglia modificare l'organico del personale nel senso di togliere le sproporzioni [illegible] attuali.

TRAMVIA A VAPORE E STRADE FERRATE ECONOMICHE

Sappiamo che il ministro dei lavori pubblici ha ripreso gli studii per regolare in modo definitivo tutte le materie relative ai tramvia a vapore e le strade ferrate economiche.

Un progetto di legge sull'argomento venne già presentato dall'on. Finali, ed un altro ne presentò l'on. Branca, ma nè l'uno nè l'altro potè venire in porto.

L'on. Saracco vorrebbe attuare anche questa importante riforma.

L'arenamento della « Sardegna »

(Nostro telegramma particolare.)

BERLINO, 25, ore 11 (sera) — (*Hermann*) La *Sardegna* si arenò nel Grande Belt, nel punto medesimo dove, qualche tempo fa, si è arenata la corazzata tedesca *Imperatrice Augusta*, la quale fu scagliata senza alcun danno.

Delle navi tedesche e danesi sono immediatamente accorse a prestar soccorso alla *Sardegna*, la quale non tarderà ad essere scagliata.

Il fondo del mare è in quella località costituito tutto da arena, il che esclude la possibilità di qualunque serio danno alla *Sardegna*.

Dopo il telegramma da Fredericia che gli annunziava essersi la *Sardegna* appoggiata su un banco di sabbia nel Gran Belt, il ministro della marina non ha ricevuto altre notizie nè dal comandante la nave, nè dal comandante capo la squadra.

Però al ministero della marina sono perfettamente tranquilli rispetto l'eventualità di possibili danni alla nave. Il ritardo nell'annunzio che lo scagliamento è avvenuto può dipendere da ciò: che si siano dovute far venire da lontano delle imbarcazioni speciali per alleggerire la nave di carbone ed anche delle artiglierie secondarie.

Una inchiesta, eseguita secondo le norme consuetudinarie, stabilirà poi a che l'incaglio debba attribuirsi.

La chiusura delle Delegazioni

VIENNA, 26. — Le sedute delle Delegazioni austriaca ed ungherese sono terminate.

Il ministro Kallay ha espresso alla Delegazione ungherese, ed il ministro Goluchowski a quella austriaca, i ringraziamenti ed i sentimenti di gratitudine dell'imperatore per la devozione delle Delegazioni e per aver esse votato i nuovi crediti militari.

I presidenti, conte Andassy e Lobkowitz, pronunziarono discorsi di chiusura, concludendo al grido di: « Viva l'imperatore! » e di « Viva il re! », ripetuto tre volte entusiasticamente dai delegati.

Il conte Andrassy accennò nel suo discorso all'impressione rassicurante prodotta in tutta Europa dalle parole dell'imperatore ed all'accoglienza assai simpatica fatta alle dichiarazioni del conte Goluchowski.

ALLA CAMERA FRANCESE

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 27, ore 3.45 pomeridiane. — (*Jacopo.*) La Camera oggi discuterà i crediti supplementari per il Sudan respinti dalla Commissione e la interpellanza annessavi sulla politica coloniale.

Si ritiene che la discussione riuscirà lunga e non terminerà oggi.

×

Ore 4,30 pom.

Il deputato Vigné d'Octon muove interpellanza al ministro delle colonie, Chautemps, sulla politica seguita nell'Africa occidentale e nel Sudan francese.

Insieme con questa interpellanza saranno svolte quelle di Le Hérissé sullo stesso oggetto, e di Pietro Alype « sulle usurpazioni dell'Italia in Abissinia e sul danno che ciò reca agli interessi francesi. »

La situazione in Macedonia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

SOFIA, 25. — Il giornale *Mir*, parlando delle notizie emozionanti da Kustendil, constata che finora nessuna informazione venne a confermarle o a smentirle. Il Governo del Principato ha preso le massime misure di precauzione alla frontiera. E' dovere del Governo mantenere verso la Turchia e le potenze l'attitudine di lealtà finora osservata.

Bisogna lasciare, soggiunge il giornale, che i Bulgari della Macedonia si acquistino col loro sacrifici le simpatie e la compassione dell'Europa. Ma meno noi ci immischieremo in questo movimento e più sicuramente riuscirà.

×

COSTANTINOPOLI, 26. — In questi circoli ufficiosi si smentisce recisamente la notizia da Sofia in data del 23 corr. relativa a movimenti insurrezionali che sarebbero avvenuti nei distretti macedoni di Egri Palanka, di Kosciana e d'Istib.

×

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

« Fu constatato esservi fondate ragioni per credere che tutte le notizie dei giornali sul movimento insurrezionale organizzato in Macedonia, siano di natura tendenziosa, benchè, d'altra parte, non si ritengano impossibili conflitti locali colla forza armata, in seguito ad una certa agitazione che regna nella popolazione cristiana. »

×

Il nostro corrispondente ci telegrafa poi da Vienna:

« Si ha da Sofia che a Kustendil, a Dubnica e in altre città dei confini bulgari, i macedoni, dopo frequenti riunioni decisero di venire in aiuto agli insorti.

« A Egri Palanka è giunto un pascià con truppe da Ueskueb.

« I viaggiatori provenienti dall'interno del sangiaccato di Ueskueb dicono che la popolazione è pronta a tutto.

« Anche nei Circoli ufficiosi della capitale si è impensieriti per la serietà della situazione.

« Tutti i giornali bulgari, anche i governativi, domandano riforme per la Macedonia.

« E' imminente la pubblicazione di un nuovo giornale dei rivoluzionari macedoni.

« Il Governo bulgaro diede ordini severi per impedire che bande armate passino i confini verso la Macedonia. »

La Banca di Stato in Svizzera

(Nostro telegr. part.)

BERNA, 26, ore 4,40 pom. — (*Bernoni*) Il Comitato nazionale adottò in ultima lettura il progetto di legge per l'istituzione di una Banca di Stato della Confederazione Svizzera, col capitale di 25 milioni di franchi.

BORSE E MERCATI

Roma, 26.

La liquidazione quasi ultimata regolarmente; tendenza sempre ottima specialmente sopra i valori. Rendita da 94,45 1/2 a 94,35; contante 94,50 a 94,40 — Marcia 1199 — Gas 820 — Omnibus 206,50 — Condotte da 170 a 172 — Risanamento 35 a 34,50 — Immobiliari da 60,50 a 61,50. Tutti prezzi per liquidazione.

Francia 104,37 — Londra 26,26.

Borse italiane del 26 giugno 1895

(Nostri telegrammi particolari)

	GENOVA ore 1,40	MILANO ore 14	TORINO ore 12,10
Rendita	94 45	94 43	94 40
Banca d'Italia	841 —	— —	843 —
Mobiliare	— —	— —	— —
Banca di Torino	— —	— —	292 —
Banca Generale	— —	48 —	— —
Credito Italiano	— —	— —	— —
Credito Industriale	— —	— —	— —
Rubattino	293 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —
Raffineria	— —	— —	— —
Meridionali	680 —	679 50	674 —
Mediterranee	505 —	505 —	503 —
Secondarie Sarde	— —	— —	224 —
Cotonificio Cantoni	— —	— —	— —
Lanificio Rossi	— —	— —	— —
Cambi			
Francia	104 40	104 42	— —
Londra	26 30	26 30	— —
Germania	128 73	128 85	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO pel pagamento dei dazi doganali

(Settimanale dal 24 al 30 giugno '95)

Per gli statizzamenti superiori alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato e di Banca . . L. 104 59

(Giornaliero 27 giugno '95)

Per gli statizzamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . . L. 104 39

Parigi, 26 giugno.

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend. Fr. 3 0/0 amm. ant. F.		— —	101 25
Id. 3 0/0 perp.	»	101 87	101 70
Id. 4 1/2 0/0	»	107 60	107 55
Rendita italiana 5 0/0	»	90 65	90 52
Cambio su Londra	»	— —	25 20
Nuovi Consolid. 2 3/4 0/0	»	— —	106 3/4
Cambi sull'Italia	»	— —	4 1/8
Rendita Turca (nuova)	»	26 —	25 93
Banca di Parigi	»	815 —	817 —
Egiziano 5 0/0	»	— —	502 —
Rend. Spag. estern. nuova	»	69 1/4	69 —
Banca di sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	723 9/16
Credito Fondiario	»	— —	895 —
Azioni Suez	»	— —	3262 —
Azioni Panama	»	— —	— —
Meridionali a termine	»	— —	650 —
Rendita Portoghese	»	26 7/16	26 7/16
Rendita Russa 3 0/0	»	93 45	93 45
Banca di Francia	»	3590 — ex	3565 — ex
Cambio su Madrid	»	15 60	— —

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

EMORROIDI

Curate e guarite con le **Pillole Solventi Antiemorroidali** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo, 19 anni di continuo ed incontrastato successo. Istruzioni e certificati gratis a richiesta. Pillole L. **2.50.** Unguento L. **2.** Se per posta 25 cent. in più dai chimici **E. Fattori e C.** Via Monforte 6 Milano, e da tutti i grossisti, ed in Roma **A. Manzoni e C.** Via di Pietra. 6846 M

AVVISO DI CONCORSO

La Società Cooperativa di consumo fra gli impiegati in Roma invita coloro che ritengono avere i requisiti necessari a coprire il posto di **Direttore** della Società stessa, a volere indirizzare la relativa domanda alla Sede in via Flavia n. 27, non più tardi del 10 luglio p. v.

Le domande, oltre le indicazioni sullo stato civile del concorrente, dovranno contenere quelle di referenze presso aziende commerciali, società cooperative, grandi produttori, ecc. ecc.

Il prescelto dovrà sottoporsi ad un esperimento per un tempo non superiore ai sei mesi, e dovrà prestare una cauzione di lire seimila.

Gli sarà corrisposto uno stipendio fisso di lire quattromilaottocento annue; più una compartecipazione agli utili netti nella misura fissata dal Consiglio, ma che non potrà superare per il primo anno le lire milleduecento.

Durante i mesi di esperimento non sarà corrisposto che il solo stipendio fisso.

AVVISO D'ASTA

Venerdì 28 corr. avanti la 4ª Sezione del Trib. Civ. di Roma avrà luogo la vendita giudiziale di tutta la proprietà Costa (già patrimonio Papari-Venturini) consistente in **varii stabili ad uso Opifici industriali,** mossi da forza idraulica, presentemente tutti affittati; e in **un vastissimo fabbricato** a tre piani adatto per uso di civile abitazione. Detti stabili sono situati a San Pietro in Montorio, accanto all'Accademia di Spagna, e più precisamente in Via San Pancrazio N.i 7, 8, 9, 9 A, 10, 10 A e 11 e Piazza Fontanone N.i 1 al 7. — **Superficie totale mq. 3600 — Area coperta mq. 1900.**

Prezzo d'incanto L. 22,435.60.

ACQUA DELLE TAMERICI

DI MONTECATINI

E' una delle molto usate fra le acque minerali di Montecatini. Una lunga esperienza l'ha dimostrata efficacissima e sono meravigliosi gli effetti che se ne ottengono in molte malattie dello stomaco, delle intestina, del fegato, della milza e del ricambio organico generale.

Trovasi vendibile presso i principali farmacisti e depositari di acque minerali.

Per evitare inganni avvertire che le etichette dei fiaschi siano a fondo dorato con la indicazione dei proprietari delle sorgenti

Eredi Schmitz

GRANDI MAGAZZINI

S. DI P. COEN E C.

ROMA - Tritone Nuovo, 37 al 40 - ROMA

I più assortiti nelle ultime novità in **Seterie, Lanerie, Foulards, Crêpes cachemires, Pilsé, Crepons, Batiste** ecc., ecc.

PREZZI FISSI MITISSIMI

Hôtel Porretta

BAGNI DI PORRETTA 1423

Apertura 20 Giugno

SERVIZIO DI VETTURE PER GLI STABILIMENTI

Per condizioni rivolgersi all' *Hôtel Italia Baglioni, Bologna.*

PRIMAVERA

In primavera si deve depurare il sangue

Le PILLOLE inglesi DELLA REGINA

sono il migliore purgante e depurativo del giorno, comodo, che non reca alcun disturbo. Universalmente raccomandate dai Medici nella **stitichezza, gastricismo, cattive digestioni, perdita dell'appetito, esuberanza di sangue, disordini biliosi, emorroidi, gonfiori ventre,** ecc.

LE PILLOLE INGLESI DELLA REGINA sono l'unico nuovo surrogato all'olio di Ricino. In forma di confetti bianchi sono comode e facili a prendersi, specialmente per vincere la riluttanza dei bambini.

L. **1,20** la scatola, per posta cent. 20 in più. Tre scatole L. **3,50** franco in tutto il Regno. — Deposito generale per l'Italia farmacia **Strazza, Milano** piazza Fontana (ove trovasi la **Pyltosi**). Grossisti C. Erba, Paganini Villani, Manzoni e C., in Roma presso la Società Farm. Romana, Farm. L. Scarpitti ed in tutte le principali farmacie. 4119 M

Lire 3 un vestito

VEDI AVVISO, TERZA LIQUIDAZIONE in quarta pagina

PARAFULMINI. Vedi 4ª pagina

TERME DI VALDIERI

IMPORTANTI INNOVAZIONI - Vedi avviso in 4ª pag.

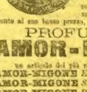
CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina Angelo Migone e C.i preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante, limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina di Angelo Migone e C.i** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.i si vende tanto profumata che inodora: al flacon L. **1,50**, a L. **2** e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Profumeria AMOR

Specialità privilegiata di



Angelo MIGONE e C.

MILANO

premiata colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la novità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLV. DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale: **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12 — MILANO.

(37) Appendice della TRIBUNA

La Figlia del delitto

Grande romanzo inedito di F. DECOURCELLES

Resa ardita da queste parole, Palliduccia allora esclamò:

— Ebbene io ho pensato che... trovandoci a Parigi... potremmo bene andare... in casa sua...

— In casa sua!... fece vivamente Orsola.

— Oh, soltanto per prendere sue notizie!... disse la sorella di Flavia con un accento di preghiera... Soltanto per sapere che ne è di lei!...

— No, tu non lo devi fare!...

— Ma è solo per avere il suo indirizzo e poterle scrivere perchè ella ha di certo lasciato Parigi... Tu non vorrai la mia infelicità, mia cara Orsola, e io sarei certamente infelice, sì assai infelice, se non sapessi ove si trova la mia povera sorella perchè crederei che soffre e che manca di tutto mentre io sono ricca e non difetto di nulla!...

— E' colà che andiamo noi? chiese la vecchia con spavento.

— Sì... Alla casa ove già dimorava!...

— Ma, figlia mia, ti assicuro che non puoi, non devi farlo... Io sarei colpevole se consentissi... io a cui sei stata affidata da tua madre...

— Ah, tu non mi vuoi bene!... rispose tristamente la figlia di Bianca.

— Ma è possibile che tu dica questo?... esclamò Orsola. Io non ti amo?...

E volle a sua volta baciare la giovanetta.

— Ebbene allora lasciami fare quel che ti chiedo.

— No, è impossibile!

— Ebbene, sia pure, ti ubbidirò e non ci andrò, fece Palliduccia raddoppiando di grazia. Ma a te... non fa nulla!... Ebbene ci andrai tu, non è vero?

— Io!

— Sì, non avrai che da entrare. Vedrai: ci recheremo in uno stabilimento ove Flavia è conosciuta bene... andandovi qualche volta... Tu non avrai che da chiedere al cameriere: « Vorrei sapere ove dimora la signora Renard. » Non dirai neppure che vai da parte mia... Come vedi, in tal modo non ti comprometterai!

— Guarda, eccoci arrivati, soggiunse Palliduccia, dando un'occhiata fuori al momento in cui il fiacre voltava per entrare nella via di Bagnolet. Vedi quella bottega? E' là!

In pari tempo fece cenno al vetturino di fermare ed aprì lo sportello.

— Ti aspetto qui, disse la sorella di Flavia. Non mi vedrà nessuno. Fa presto!

E spinse pian pianino fuori della vettura l'eccellente donna, che diceva:

— Mio Dio, tu riesci a fare di me tutto quello che vuoi!

Orsola scese e si diresse verso il negozio che le era stato indicato.

Palliduccia, realmente felice, non la perdeva d'occhio. Ella la vide sparire nello stabilimento di Papà Chopine. I minuti le sembravano lunghi come ore durante l'attesa. Alla fine Orsola tornò.

— Dì al cocchiere: Alla stazione di San Lazzaro! - fece la figlia di Bianca.

E non appena la vecchia si tornò a sedere al suo posto, la giovinetta la interrogò.

— Ebbene, hai veduto qualcheduno? Che cosa ti hanno detto? Hai detto bene signora Renard?

— Sì, ho visto il cameriere - rispose Orsola - era solo.

— Ebbene?

— Quando gli ho detto il nome egli ha risposto: « E' la padrona!... Come, non lo sapevate? E' la signora Renard che ha acquistato lo stabilimento insieme al signor Luigi ».

— Lei!... Flavia!

— Sì, a quanto sembra... E allora naturalmente, ella dimora colà.

Palliduccia saltò al collo della vecchia serva e la baciò con trasporto per la gioia procuratale dalla notizia.

— Oh quanto sei buona, mia cara Orsola! Se sapessi quanto ti voglio bene!... io ti amo tanto vedi, quanto ti amava Ivetta!

Orsola insomma era felicissima di aver procurato una tal gioia alla fanciulla che adorava.

— E anche io bisogna che ti ami molto per aver fatto ciò - rispose la vecchia.

Palliduccia provava una gioia indicibile.

Adesso oramai si era tranquillizzata sul conto della sorella.

Sapeva che Flavia era uscita di carcere e che era felice; pensava anche che oramai la brava ragazza era al riparo dal bisogno e dall'onta, essendo padrona di quell'esercizio.

Ma che cosa era accaduto?

Come mai ella era riuscita ad acquistare quello stabilimento!

La giovinetta desiderava più che mai ardentemente di vederla per sapere ciò che non poteva comprendere e anche per dirle come, benchè lungi dalle sue braccia, non aveva cessato di amarla.

Lungo l'intero tragitto pensò come potrebbe fare a combinare un piano per recarsi ad abbracciare la sua cara Flavia.

Orsola non avrebbe avuto la forza di impedirglielo!

Allorchè la figlia di Bianca e la vecchia governante scesero dal treno a Conflans, Palliduccia aveva architettato completamente il suo piano.

— A proposito, sai, dopodomani bisogna che torniamo dal fotografo. - disse alla vecchia mentre si affrettavano a tornare a piedi al castello.

Orsola, poco diffidente per natura, non ebbe alcun sospetto.

— Perchè? - chiese la governante.

— Per vedere la prima copia del ritratto se mi piace. Sicchè diremo alla mamma che ho ancora da fare alcune spese o che torneremo a Parigi... Prenderemo lo stesso treno d'oggi, non è vero?

— Certamente.

Quando le due donne entravano nel castello calava la sera.

CAPITOLO XI

L'ostaggio.

Palliduccia era assorta completamente nel concepito progetto.

Ella ne aveva preparato e regolato minutamente l'esecuzione.

Si era detto:

— Dopodimani andrò nuovamente laggiù e vedrò Flavia. Ma se mia sorella non si trovasse, come oggi, in casa? Non potrei allora tornarvi così presto!... Bisogna che la prevenga perchè mi aspetti.

E alla sera quando ebbe baciata la madre, quando Orsola che la aveva aiutata a svestirsi e a coricarsi si fu ritirata, la figlia di Bianca si alzò senza far rumore.

Riaccese la candela, si sedè alla piccola scrivania di legno di rosa che trovavasi vicino al caminetto e scrisse a Flavia una lettera del seguente tenore:

« *Mia sorella adorata,*

« Come vedi la felicità non mi chiude il cuore, perchè io penso sempre a te.

« Nondimeno questa felicità non è completa perchè io sono separata da te; e non potendo resistervi sono decisa a venirti a vedere di nascosto, perchè non ti posso abbracciare apertamente.

« Verrò dopodomani, nel pomeriggio, probabilmente fra le quattro e le cinque; perchè ho saputo che dimori adesso in via Bagnolet.

« Aspettami dunque e fa in modo che io non sia veduta da alcuno. Passerò dalla parte del giardino che ricordo assai bene.

« Intanto ti abbraccio e ti bacio di tutto cuore.

« La tua sorella che ti ama e ti amerà sempre.

« *Maria.* »

Palliduccia chiuse la lettera in una busta, vi scrisse sopra l'indirizzo, e la ripose nella tasca del vestito che doveva indossare l'indomani.

Poi, lietissima, spense il lume e tornò a coricarsi pensando sempre a quel che doveva fare.

L'indomani mattina, verso l'ora in cui il fattorino postale recavasi al castello per recapitare le lettere ed i giornali, Palliduccia scese nel parco e si appostò vicino al cancello per vederlo subito.

Non appena vide spuntare il berretto del fattorino, la fanciulla accorse e arrivò al momento in cui questi rimetteva al portiere il corriere del signor di Fouquereuil.

Ella lo chiamò.

— Sentite, Remigio, volete aver la bontà d'impostarmi questa lettera?

E trasse di tasca la busta con l'indirizzo di Flavia.

— Ben volentieri, signorina! - rispose il fattorino.

Palliduccia gli consegnò la lettera con una moneta da cinquanta centesimi e prese ella stessa il corriere dalle mani del domestico.

— Date qua - disse; - penserò io a portar ciò a mio padre.

Palliduccia non aveva dimenticato nessun particolare del suo piano.

Ella aveva pensato al modo che impiegherebbe per decidere Orsola a lasciarla andare sola all'appuntamento, perchè di certo ella uscirebbe accompagnata, come al solito, dalla vecchia governante, alla quale voleva lasciare ignorare quel che farebbe, temendo che questa volta Orsola non ostacolasse decisamente i suoi progetti.

Durante il giorno Palliduccia ebbe cura di prepararsi l'uscita del giorno dopo prevenendo la madre della necessità che aveva di tornare a Parigi, ove doveva fare ancora degli acquisti.

Bianca la interrogò affettuosamente e la giovinetta fu abbastanza abile nelle sue risposte da non destare il menomo sospetto.

Nondimeno il mercoledì mattina la signora di Fouquereuil sembrava provare dei presentimenti indefinibili.

Ella era in una di quelle giornate di angoscie misteriose, di apprensioni inesplicabili che opprimono a volte l'anima, senza che uno se ne renda conto, all'avvicinarsi di un ignoto pericolo.

Malgrado gli sforzi che faceva per calmarsi, Bianca si preoccupava di quella nuova uscita alla quale tentò invano di far rinunciare la figlia.

— Che fretta hai insomma? - diceva la madre a Palliduccia. Potrai andare benissimo un altro giorno a Parigi. Oggi ti vorrei tenere presso di me.

Palliduccia si difese affettuosamente.

— No, lasciami andare anche oggi, mammina cara - rispose. Ti assicuro che ho proprio bisogno di comperare quel che ti ho detto.

— Verrò con te nella settimana ventura...

— No, oggi!

— Perchè?

— Ah! che cosa vuoi? Non posso dirtelo...

— Non puoi dirmelo?

— Si tratta di un segreto - fece allegramente la giovanetta. Di una sorpresa per la festa di qualcheduno che io amo teneramente. Siete contenta adesso, tiranna?

— Cara bimba! - fece la felice madre baciando la figlia.

— Come vedi io non ti potevo fare delle confidenze - disse Palliduccia. Non sarebbe stata più una sorpresa e ogni piacere sarebbe finito.

— Ebbene sia! Va, poichè le cose stanno così. Va pure!

E, sebbene a malincuore, Bianca consentì.

Subito dopo colazione Palliduccia partì, come due giorni prima, insieme ad Orsola.

Ella aveva bisogno di tutta la sua abilità per attuare il piano che avea in mente.

O. CAMANDONA & C. PREMIATA SARTORIA - Corso Vittorio Emanuele, 25 a 31. — Grande assortimento di stoffe novità, sartoria e confezione di vestiari su misura in 12 ore. - Sourtouts, Vestiari per Uomo da L. 18.50 - 25 - 35 e più, per Giovinetti da L. 15, 18, 25 e più - Costumini, per bambini da L. 3.95, 5.50, 9, 12, e più - Calzoni lana da L. 4.95, 6.50, 9 e più, di tela da L. 3.25, 5.50 e più — Borse per signora e Valigie. 4360 R

Parafulmini

Asta ferro due pezzi decrescenti, altezza m. 4.50 ... L. 14.50
Collarino di bronzo con vite di pressione ... [illegible]
Punta rame, dorato altezza cm. 38 cuspide argento ... [illegible]
Punta ... platino ... [illegible]
Corda rame a 8 fiioni di mm 3 caduno, al metro ... [illegible]
Piastra di rame per la terra cm. 30×30 ... [illegible]
Parafulmine completo con punta e 20 metri corda rame ... L. 50.00
Materiale preciso a quello che la Ditta fornisce allo Stato ed alle ferrovie. — LISTINO GRATIS. - Ai Municipi e Corpi morali, dilazioni annue nei pagamenti. — Ogni spedizione è accompagnata da relative istruzioni.
DALLE MOLLE e C. - Costruttori elettro-tecnici - Due Macelli 10-11 - ROMA

Avvisi economici

Libri. Catalogo gratis. 2000 opere, prezzi fissi mitissimi. Storie municipali, Astronomia, Geologia, Matematica, Letteratura, Legge, Curiosità. Scrivere Giovannetti, libraio, Depretis, 62, Roma. c 8763

Da affittarsi per i mesi estivi una Grandiosa Villa bene ammobiliata a Sant'Jacopo, Livorno, con giardini, vasto parco, grande scuderia per otto cavalli, (loose boxes) ampia rimessa e Lawn tennis Court (pavimento smalto) nei giardini. Ingresso principale in Sant'Jacopo, presso il Viale Regina Margherita e i Bagni Pancaldi. Per ulteriori dettagli e ordini per visitare dirigersi ai signori R. Porter e C., N. 2, piazza dei Legnami, Livorno. 8735 F

Signorina trentenne civile cerca posto governante, bonne oppure dama compagnia ottima famiglia, viaggerebbe. G. C. 6376 posta Venezia. H 8594 Y

Meccanici. Torni, trapani, ecc., di varie dimensioni, in ottimo stato, da vendere, a prezzi d'occasione. - Pastario, Monte Napoleone, 4, Milano. 8435

A prezzi convenienti si affittano appartamenti grandi e piccoli nella migliore esposizione di via Nazionale, al n. 46. c 8410

Villa già ducale presso Lucca in amena collina. Affittasi appartamento mobiliato elegantissimo con scuderia, rimessa ed ogni comodo. Giardino, bosco, vista stupenda. Per trattative scrivere G. R., Lucca. Giannotti. c 8386

Farmacista. cercasi subito. Scrivere B 90009 B posta Firenze. 8343

Antignano presso Livorno. Villino Corcos. Bellissima posizione. 7 stanze, 7 letti. Modico affitto. Rivolgersi al proprietario, via Magenta, 30, Livorno. 8188 F

Vendesi villino ammobiliato, podere annesso vitato, olivato, 250 metri sul mare, posizione amena, saluberrima, un'ora carrozza da Viareggio, prezzo mitissimo. Offerte D. 7897 R. presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Presso reggimento cavalleria Umberto I in Bologna aperto concorso posto sott'ufficiale capo fanfara, secondo norme alto 373 Raccolta militare (Edizione 1894). Domande documentate dovranno pervenire Comando reggimento pel 5 luglio. 8580

Giovane ventinovenne, impiego lucroso, commercio avviatissimo, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova ventiquattrenne, bella, buona famiglia, discreta dote, disposta soggiornare Colonia. Lettere, fotografia X Y posta Assab. c 8680

Acquisterebbesi villa con giardino in Roma o adiacenze. Dirigere offerte R. 8658 R, presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Matrimonio. Avvocato ventisenne, agiato, bella presenza, privo famiglia, sposerebbe colta signorina, giovane vedova, anche senza dote. Massima segretezza. Inviare fotografia, referenze serie. Arnaud Gastone, 33, Roma. c 8750

Signorina parigina, trentenne, con ottimi certificati e disposta anche viaggiare, cerca posto di governante oppure cameriera purchè piccola famiglia [illegible]

Porta Pia. - Vendesi Villino elegante con scuderia, rimessa, giardino, chalet. Investimento 5 per 0/0 netto. — Trattative Carlo Prato, Corso Vitt. Emanuele, 21. c 8853

Matrimonio. - Vedova giovane, simpatica, affettuosa, educazione, aristocratica, senza dote, sposerebbe signore anche età molto avanzata, purchè distinto, facoltoso. - Scrivere signora D.15 posta, Roma. c 8859

Si spedirebbe sarti capaci elegante campionario di stoffe invernali per uomo. Scrivere a Biruzza Giallarelli, Firenze. c 8858

Vendesi rinomatissima Birreria uso Ristorante. Vasto locale, Trattative Agenzia Internazionale Casti, 22, Borgognissanti, Firenze. 8849 F

La vita di oltre tomba di Milon Rardec. Nuovo racconto spiritico dilettevole e di altissimo concetto è stato giudicato meraviglioso lavoro in Germania e in Inghilterra da letterati e spiritisti. Si stampano soltanto le copie italiane che sono sottoscritte. 500 pagine in 16° L. 2,50. Scrivere a Roma a Milon Rardec, 34, Via Cestari, a tutto 15 luglio. All'atto della sottoscrizione si pagano L. 1,25. Il resto contro consegna dell'opera. c 8862

CORRISPONDENZE PRIVATE
CENTESIMI 10 LA PAROLA
Minimum Lire Una

15 aprile. Sabato sarissi ma perduta corrispondenza e denaro come avrai letto ieri. Destino infame. Anelo sapere tue nuove, se scrivere compromettenti, preferisco silenzio straziante silenzio. Ti amo MARTEDI'. c 8840

Beatrice. - Ricevetti sempre vostre tutte. Coraggio bellissima gentile adorata signora! Distintissima come siete, meritereste vivere fra elementi meno rozzi! Continuate genialissima distrazione educazione vostre bambine. Difficile conoscitete nemiche. Quelle rimarcate credo vipere legate un ultimo vostro persecutore. Procurate energicamente evitare dannosissime conseguenze capitarli, ricevertl. Domenica vidi vostra sorella - Rivedremoci Rimini. c 8851

Gaggia. Non pubblicata ultima corrispondenza. Venni domenica sperando incontrarti. - Tornerò sabato. Se potessi vederti come solito! - Altrimenti procura incontrarmi. MARTE.

San Pietro. Aspetto andarvi insieme. Mio pensiero incessante: insieme! Adoroti madonnina mia. Nulla direstimi 28 mattina, eppure! Stringoti manina, saluti. c 8848

Tre febbraio. Leggi corrispondenza erroneamente intitolata *Cinque (Febbraio)*. — Dopo quindici giorni di silenzio il tuo minuscolo, eloquentissimo bigliettino mi dimostra qual sei. I tuoi auguri mi fan amareggiare dalle risa; io, meno incrinato da idee sublimi di sacrificio, più egoista, senza altisonanti paroloni, fo voti che a me solamente restino le felicità inenarrabili che così generosamente mi prepara il tuo sincero, intensissimo, eterno amore. Addio, tra giorni sarò costà: tu non mi vedrai e ringraziamene. [Sarei d'impaccio. Mercoledì t'avvertirò di leggere questi giornali, potrebbero esserti sfuggiti: sei tanto occupata! Tutto questo sarebbe ridicolo se non fosse orribile. c 8844

A. A. 80. Rimprovero immeritato. Sperai quotidianamente invano. Nulla arrivato neppure ora. Miei sentimenti immutati. Sonlo anche tuoi? Attendo ansioso tue notizie. Salutoti vivo affetto. c 8854

Toujours. Tue lettere ridonatomi un poco di quiete, comprendo posizione tua, compatiscoti se non puoi esprimerti come cuore tuo vuole, mio analogamente brama. Finora adoravoti, desideravoti, adesso non posso più proprio vivere senza tua persona. Fossati dato leggere animo mio sarresti certa mia passione: il sonno avani, vedoti sempre. CONSTANT. c 8855

Cuore. — Non dubitavo della tua prova d'amore, mio cuore ne terrà perenne memoria. — Non so mettermi una maschera sul viso, perciò accadrà o guerra aperta col tuo! o pace; ricordati però in qualunque evento, che m'hai giurato fedeltà eterna. Aspetteremo tu compisca ventun anno. — Speriamo invece tutto vada bene.

Norma. Ricevuta tua ultima. Ho serie ragioni per sceglirti nuovamente essere prudentissima, non fidarti anima viva, non scrivere, rimanere assolutamente tranquilla, sperando di avvenire migliore. — Sarà prova tuo vero affetto.
CINQUE. c 8860

Ada. Ricevuta, auguri oltremodo graditi, grazie. — Corrispondenza pubblicata erroneamente giorno 19; assai addolorato contrattempo. — Procurati quel giornale incaricando qualche rivenditore. Debbo cercare stanza! Scrivimi subito mille cose affettuosissime.
FELIUS. c 8861

Tina. - Non posso rispondere qui ad una lettera come la tua. Pregoti darmi appuntamento. c 8891

6 Maggio. Fulminato acerbe ingiuste parole. Indicami mezzo per inviarti duecentoventi pagine di discolpa. Giuroti mai cessato amarti. Scriverotti. Adoroti. c 8884

Nove. Ieri veduto noto segnale. Andai attenderti non venisti, perchè? Spiegami scrivendomi. Assicuroti restituzione lettere. Dimmi quando verrai. Saluti. c 8883

Anno 1894. Speranza scriverti consolami, studia intanto istantanea desidererei. Tranquillizzati riguardo matrimonio. Ansiosi attendo notizie. Divertiti senza dimenticarmi. Amoti infinitamente. c 8863

103. Avere tue notizie sarebbe troppa felicità. Non lo merito! *Tribuna* non pubblicò mia ultima domenica. Ti saluto affettuosissimamente, t'adoro come cosa santa. AREZZO. c 8866

23. Tutto ricevuto anche lettera nuovo indirizzo. Dubbi non giustificati. Vedi altrove. 29. c 8890

17 Agosto. Bacio mano che scrivendomi risuscitommi. Ultima mia corrispondenza certamente sfuggiti. Giuro eseudire voto ardentissimo cuore: rivederti. Amoti. Amami. c 8887

Mughetto. Grazie. Coraggio. Vorrei consolarti tanta tristezza. Tanti saluti amorosi. c 8888

SPECIALITÀ ALIMENTARI della Toscana
Pacchi postali 3 e 5 Cg. mi Domandare listini. *R. Betacchi e C. Firenze.* H 8412 F

14 studiart. in fotog. sigill. L. 6, dal vero, L. Matteini *Firenze.*

Per sole L. 10
la Fotografia ditta cav. Del Tufo - *Roma*, via Bonella, 8 - eseguo una fotografia a grandezza naturale e 6 copie formato visita in regalo.
Dalla provincia inviare una copia di qualsiasi fotografia unita a vaglia di lire 11,50 per ricevere il tutto franco in elegante astuccio.

CACCIATORI!

Domandate franco e gratis alla **Fabbrica d'armi Ferd. Driessen**, *Liegi (Belgio) il nuovo album illustrato* ecc. con 375 Modelli d'armi, 141 incisioni ed uno studio accurato sulla solidità dei fucili moderni. *Prezzi ristrettissimi e armi ottime.* H 8743 N

SEDIE rullanti, Poltrone col locabili. ecc. per ammalati. Cat. gratis e fco. *Aug. Spongenberg, Berlin S. O.* - Neanderstr, 3. 8174 X

STAGIONE ESTIVA IN MONTAGNA
San Marcello Pistoiese
centro degli Appennini
Indirizzarsi alla Pensione Svizzera Cammarano-Rochat. H 7934 F

AVVISO AI FUMATORI
Per L. 2,60 spedisconsi franco cassetta contenente 50 pipe di Marsiglia, con canna lavorata nuova costruzione, igieniche ed eleganti premiate con medaglia. Dirigere cartolina vaglia Eugenio Mollard, Messina. H 7778 N

VIAREGGIO
Stagione di Bagni
PENSIONE PINI
Piazza Paolina, 438
e Via Ugo Foscolo, 23.

NAPOLI Maison Pinto Storey
Pensione prezzi miti. Veduta del Golfo. Vicino ai giardini pubblici ed agli stabilimenti balneari.
Parco Margherita, 8, Rione Amedeo. H 8418 N

SOCIETÀ FILARMONICA MARCIANA (Elba)
E' aperto il concorso al posto di Maestro di questa Banda musicale. Annuo stipendio L. 600 — 10 per cento sugli utili. Le domande coi documenti dovranno essere inviate a questa Società non più tardi del giorno 30 corr. - Presidente ARNALDI.

ANTICA E PREMIATA FABBRICA di
BIGLIARDI
ITALIANI - FRANCESI - RUSSI
FRATELLI DELLA CHIESA
Milano - Via S. Vito, 21 - Milano.
CHIEDERE CATALOGHI.

OFFICINA MECCANICA
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI VELOCIPEDI
E. SIRLETTI
Meccanico raccomandato dall'Unione Velocipedistica Italiana
Velocipedi e deposito di accessori
Roma - Via Ripetta, 168-69-70.

CHINA granulare effervescente.
(Farmacia PACELLI, Livorno).
Dietro semplice biglietto si spedisce gratis a tutti i signori Medici elegante libretto ricettario.

Guarisce l'acidità (che sperimentasi...) ed i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di diarrea o stitichezza) ed il catarro gastro-intestinale.
L'uso del bicarbonato di soda, a lungo andare (Cantani) può produrre la diminuzione di elementi ed altri disturbi, perchè impoverisce il sangue che, perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza che specialmente sono causa dei mali nervosi.
Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno soggetti in ispecial modo quelli che menano vita sedentanea. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.
Vasetto L. 1,50 e 2. — Vendesi presso l'Emporio Commerciale E. PERINO, *Via del Lavatore 88* (Casa propria), Roma — la R. Farm. Garneri, A. Manzoni e C., (Milano) e Soc. Farmaceutica Romana, Roma.

Birresborn
Natürl. Kohlens. Mineralwasser
Acqua Minerale Gazosa naturale digestiva. — Acqua da tavola di *S. A. il principe di Bismarck.*
Rappresentanza per Roma: Direzione del giornale *Il Policlinico*, Via delle Convertite, 8.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte nocive imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA.
Vendita in tutte le Farmacie.

VENDITA DI CAVALLI DI RIFORMA
Si rende noto che il giorno 27 giugno corrente, alle ore 9, nel viale delle Milizie ai Prati di Castello, vicino al cancello nord della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita ad asta pubblica di n. 22 cavalli di riforma.
Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'amministrazione della legione allievi carabinieri reali, dalle ore 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.
Il segretario del Consiglio
F.o **Poggi.**

The Imperator Cycle di precisione di DUGOUR e C., costr., 31, Faub. S. Denis Paris forniscono tutte le Società stesso prezzo che all'ingrosso. Belle biciclette pneum. F. 225. Gomme tub. 300. Cat. gratis.

TERME DI SALSOMAGGIORE
NUOVISSIMO STABILIMENTO
PER LA CURA
DEI BAGNI E DELLE INALAZIONI SALSO-JODICHE
DIRETTO
dal Dott. U. MARZORATI di Milano
Consulenti: Prof. *Truzzi* e *Mibelli*, della R. Università di Parma
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE.

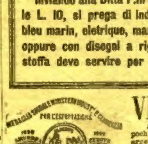
Mi pare impossibile che il tuo elegantissimo abito costi solamente **40 Lire!** vedi, il mio che è identico al tuo, ne costa invece **80.**

Non comprendo da che dipenda questa enorme diversità.

Caro mio, il merito è esclusivo della ditta F.lli **LUCCARDA di Genova**, la quale contro rimessa **di sole L. 10,** mi ha spedito 3 metri abbondanti di questa stoffa novità unitamente a un paio calzoni in più di metri 1,20, in seguito spesi dal sarto per fattura L. 30, quindi l'abito completo costa sole L. 40 ed ho in più altro paio calzoni.

IMPORTANTE

Inviando alla Ditta F.lli LUCCARDA DI GENOVA via Giulia, 57 le L. 10, si prega di indicare se si desidera il colore nero, bleu marin, eletrique, marron, grigio, cenero, noisette, tortora, oppure con disegni a righe a quadri chiari, scuri, e se la stoffa deve servire per l'inverno, l'estate e mezza stagione.



VERNICE PER DORARE
Applicazione facilissima con un semplice pennello. In pochi minuti e con piccola spesa si possono indorare ed argentare
Candelabri da Chiesa - Statue - Cancellate
Lampade - Porta-vasi e qualunque lavoro in gesso, cemento, metallo, legno. Specialità del premiato Stabilimento a Vapore per la fabbricazione Vernici sistema inglese
Ratti e Paramatti
Magazzini Via Genova, 15 **TORINO** Stabilimento Fuori Barr. Martinetto
Vendita al dettaglio in ROMA presso:
Savio Domenico . . droghiere, via Guisa, 38.
Paciosi A. . . . . id. piazza San Carlo al Corso, 436.
Campitelli Mariano colorare, piazza in Lucina, 9.
Anselotti F. . . . . id. piazza San Marco, 35.
Ferrari Vincenzo . id. via Pettinari, 54.
Rulli Michele . . . droghiere, via Baullari, 140.
Olivieri Luigi, Piazza S. Carlo al Corso, 443 e Via Torino, 139.
FILIALI
ROMA - Via Quattro Fontane, 21-a — MILANO - Viale Venezia, 18
NAPOLI - Strada Chiaia N. 63.
Si vende in piccole scatole contenenti 1 Flacon Vernice - Coppino - Pennello - Cartina oro od argento a scelta, con istruzione, a L. [illegible] caduna e per posta affrancata L. 1.40.
Scatole grandi L. 3 caduna e [illegible] pacco postale L. 6.
Si vende pure all'ingrosso a litri colla relativa polvere oro od argento in pacchi.
SCONTO AI RIVENDITORI. 7862 T

3.a liquidazione
Nuove Stoffe
Il curatore di una fallita fabbrica di stoffe che per contratto speciale non può fare il nome ha incaricato la sottoscritta ditta di avvisare al pubblico l'apertura della 3.a liquidazione comprendendovi anche quella di altri due depositi falliti.

Stoffa per Uomo
lana e cotone altezza m. 1.40, ogni 3 metri L. 3. Idem tutta lana vellutata colori oscuri ogni tre metri L. 4 — Idem tutta lana pettinata disegni e colori assortiti ogni 3 metri L. 5. — Scheviot tutta lana bleu e nero altezza metri 1.30 ogni 3 metri L. 3.50 — Melton fortissimo e leggero tutta lana colori uniti ogni 3 metri L. 5 — Stoffa tutta lana pettinata e rasata colori uniti ogni 3 metri L. 6 — Scheviot inglese tutta lana ogni 3 metri L. 6,75 colori assortiti Stoffa Drape colori assortiti ogni 3 metri L. 9.
Bigrivo (tutta lana pettinata vero inglese garantito) nero ed a quadretti ogni 3 metri L. 12 — Stoffa tutta lana, vera inglese ogni 3 metri L. 15, colori uniti ed assortiti. — Idem qualità più fina ogni 3 metri L. 18.

Stoffa per Signora
Armure mischiato tutta lana garantito ogni 8 metri L. 5.80 sufficiente per un vestito — Mussola vera lana fondo oscuro a righe chiare ogni 8 metri L. 6 — Mussola tutta lana garantita vera inglese colori assortiti elegantissima, ogni taglio di 8 metri L. 8 — Mussola tutta lana e seta con piccoli fiorellini, colori assortiti piuttosto chiari e di grande novità (vestito di straordinaria eleganza 9 metri L. 12 — Stoffa tutta seta garantita per signora colori assortiti, ogni taglio di metri 12 sufficienti per un vestito L. 25 — Idem qualità superiore più pesante 12 metri L. 30 — Idem qualità extra 12 metri L. 45.

Articoli per famiglia
Tela greggia a L. 0.30 - 0.60 - 0.65 - 0.80 al metro a seconda dell'altezza che varia dai 70 - 80 - 90 - 120 centimetri. — Tela candida egual prezzo.
Tovagliuoli damascati cent. 60 a L. 2.40 ogni dozzina, Tovaglie damascate cent. 90 per cent. 150 L. 0.90 ciascuna. Tappeti stampati larghezza m. 1,20 ogni metro L. 0.90. Fazzoletti bianchi vera tela inglese, garantita 11 pollici ogni dozzina L. 3 — Spugne assorbenti a L. 0,15, 0,25, 0.40, 0.50, 0.60, 1.00 1.50 l'una.

Maglieria
Maglia per uomo e per signora a L. 0.75, L. 1, L. 1.25, L. 1.50, L. 2 caduna — Mutande a L. 0.75, L. 1, L. 1.25, L. 1.50, L. 2 caduna.

Calze
Calze per uomo a L. 2.40, 3.60 6.00, ogni dozzina. — Calze per bambine L. 3, la dozzina. — Calze per donna, nere e colorate a L. 4.80, L. 5, L. 6, L. 8, L. 12, L. 18, L. 24 la dozzina.
La casa sta preparando un campionario generale di stoffe da uomo e per signora che manderà a tutti coloro che inviano per lo meno una commissione. Si avvertono i sarti, i negozianti e speculatori di approfittare di questa occasione se vogliono guadagnare parecchie centinaia di lire. La vendita in Milano è aperta in vicolo Rovello, 4 e via Rastelli N. 4, (Piazza del Duomo). — Dirigere richieste col relativo importo alla Casa di Liquidazione Permanente 8345.
Michele De Clemente - Milano.

L'IMPOTENZA
viene curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache tonico-ricostituenti** del D.r Jovine. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore *réclame* per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del D. Jovine, via Cirillo, 2, 1° p., Napoli. 8153 N

LABORATORIO SEQUARDIANO
Diretto dal D.r MORETTI - via Torino, 21, MILANO
Malattie nervose, esaurimenti, perdite notturne, anemia, senilità, impotenza, tisi, ecc.
Chiedere l'Opuscolo.

TERME DI VALDIERI
(CUNEO) — Altezza metri 1375 sul mare.
Stazione Climatica Alpina - l'ENGADINA d'ITALIA
Temperatura massima 23° - minima 12° - media 18°
Stabilimento termale di prim'ordine, con tutte il comfort moderno
Acque solforose a 69° - Stufe - Grotte sudatorie naturali - Inalazioni col sistema Wassmuth nuovo per l'Italia - Idroterapia ed Elettroterapia completa - Massaggio - Posta - Ufficio telegrafico.
aperte dal 25 giugno al settembre.
Direttore Sanitario Dott. **Aligio Rondelli**, Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 6.
Concessionario sig. **Paolo Marini** (propr. dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo); indirizzo: **Terme di Valdieri.**

L'IRIDE
Primo deposito generale d'apparati e prodotti fotografici
fondato in Roma l'anno 1883
MERCE GARANTITA DI PRIMA SCELTA A PREZZI DI FABBRICA
Deposito esclusivo delle celebri LASTRE SACHS
Grande Catalogo illustrato gratis e franco
Ditta **G. COCANARI e F.i**
ROMA - Via del Corso, - N. 222 ROMA

ERNIE curate e guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica.** Esito garantito. Cent. per corrispondenza. — **Jh MAZZEONI** Chir. M. Via Po, 37, p. p. **Torino.** 1771 T

Dalla Blenorragia o goccetta cronica

Si guarisce in soli 5 giorni con esito garantito senza irritazioni, nè bruciori colle **Pillole di Kino** (L. 4) o l'**Iniezione indiana** (L. 2,50) franco.
Si preserva ove ne arrestano le manifestazioni colle lavande antisettiche praticate con Cannula uretrale a doppia corrente. Rimedio compl. L. 7.50, franco. Nuovo sistema di Candelette medic.
Per la cura rapida dei ristring. uretrali. *Consultazioni gratuite 11 alle 12.* Farm. Coop. **G. Torresi**, via Magenta, **Roma.**

I MUNICIPI
di Bari, Barletta, Milano, Venezia, Reggio Calabria, Genova ecc., avvertono che sono giacenti vari premi non riscossi dai vincitori e ciò per l'importare di vari milioni. Siccome fra breve molti premi andranno a prescriversi, così è stata incaricata l'amministrazione del **Buon Consigliere**, - *Roma, via della Vite, 44* - di fare un'accurata verifica per conto dei possessori.
Chiunque ha cartelle di prestiti a premi diriga nota dettagliata alla suddetta amministrazione e riceverà sollecitamente l'esito della verifica. 7918

STABILIMENTO IDROTERAPICO SISTEMA KNEIPP
Kaiserbad Rosenheim (Baviera)
vicino alle montagne, a 450 metri sul livello del mare
Impianto completo, fornito occorrendo di acqua di bassissima temperatura. *Bagni di ogni genere, Massaggio, Ginnastica, ecc.* Medico dello stabilimento *Dott. Bernhuber* già addetto a Wörishofen. Dettagliato prospetto franco e gratis. **La Direzione.**

AMOR - BELLEZZA - IGIENE
La più usata, la più deliziosa Acqua per ridonare ai capelli il color giovanile è il
RISTORATORE NAZIONALE

preparato dal chimico-farmacista
FOGAZZI CESARE
Via Felice Casati, 9
Fuori Porta Venezia - *Milano*
Effetto garantito
Deposito presso i principali profumieri e farmacisti.
PREZZO del FLACONE L. 3

SANATORIUM
LE VILLE CASANUOVA
COLLINE FIESOLANE presso FIRENZE.
Per Signore e Signori convalescenti e malati di malattie generali e nervose, *eccettuate le mentali, le chirurgiche e le infettive*, è aperta questa grande ed elegante Pensione sanitaria.
Posizione incantevole. Camere elegantissime. Sale di ricreazione. Cure idroterapiche ed elettriche complete: massaggio, ginnastica medica. Bellissimo ed ombroso giardino con giuochi ginnastici, *lawn-tennis, croquet.*
Consulente ordinario **Prof. Grocco**; straordinario **Prof. Tamburini.** — Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore medico Dott. GIUNIO CASANUOVA, Ville Casanuova, Firenze. — **Servizio telefonico.** 1933 F

Stabilimento tipografico del giornale LA TRIBUNA
Stampato con inchiostro della Casa Berger e Wirth di Firenze